ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 9 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3809

L'Italia per il riassetto degli Stati danubiani

Il Ministro degli Esteri ungherese a colloquio col Duce

ROMA, 8

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi al Palazzo Venezia S. E. Walko, Ministro degli Esteri d'Ungheria. Il colloquio si è protratto dalle ore 17 alle 18. In mattinata il Ministro ungherese era stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri, on. Grandi, col quale ebbe una conversazione durata due ore.

Stamane l'on. Grandi ha offerto una colazione in onore dell'ospite. Erano presenti il Ministro delle Finanze, on. Mosconi, il Ministro dell'Agricoltura, on. Acerbo, il Ministro di Ungheria a Roma, sig. Dehory, il Sottosegretario per gli Esteri, on. Fani, il Sottosegretario per le Corporazioni, on. Alfieri, l'on. Bodrero, il Prefetto di Roma, gr. uff. Montuori, il sen. Simonetta, il capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo, i Ministri plenipotenziari Mariglia, Taliani e Rocco, il consigliere della Legazione d'Ungheria, sig. De Wodianer, il conte Teleki, il conte Bonarelli, il comm. Rocchira e alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

La visita del Ministro degli Esteri di Ungheria va messa in relazione con i progetti di accordi nell'Europa danubiana. Il Ministro degli Esteri è venuto a Roma per conoscere direttamente quale è il pensiero del Governo fascista. Le convenzioni già esistenti fra l'Italia e l'Ungheria dimostrano con quanto spirito di comprensione dei bisogni della Nazione magiara Roma segue questi problemi interessanti dell'Europa centro-orientale.

La partenza per Ginevra

ROMA, 8

Questa sera il Ministro degli Esteri di Ungheria, dott. Walko, ha lasciato Roma diretto a Ginevra. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro degli Esteri, on. Grandi, col Sottosegretario on. Fani, il personale della Legazione d'Ungheria presso la R. Corte e presso la S. Sede, il Ministro plenipotenziario Taliani, il conte Bonarelli con alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Vivo compiacimento in Ungheria

BUDAPEST, 8

Tutti i giornali pubblicano in prima pagina il testo della convenzione italo-ungherese commentandola dettagliatamente.

La stampa accoglie con simpatia l'accordo, saluta con entusiasmo questa nuova manifestazione della politica pratica del Fascismo e ne attende con vivo interesse i risultati.

La stampa continua ad occuparsi ampiamente del progetto Tardieu e riporta i commenti della stampa estera sul progetto stesso. I giornali di stamane pubblicano un comunicato relativo alla partenza per Roma, Ginevra e Parigi del Ministro degli Esteri Walko, ed affermano che egli discuterà del problema della collaborazione economica fra gli Stati danubiani con Mussolini e Grandi e con i rappresentanti di altre Potenze.

La chiara concezione italiana del problema medioeuropeo

ROMA, 8

A proposito del memoriale italiano circa le direttive e l'azione da svolgere per la ricostruzione economica dell'Europa danubiana, il *Giornale d'Italia* rileva che le precisazioni italiane costituiscono la sintesi e lo sviluppo dei principi e dell'azione che già da tempo l'Italia ha affermato e svolto su questo settore politico.

Alla tesi francese, che fu già di Briand per altri aspetti, del problema europeo, di una generale intesa collettiva e sintetica su tutto il fronte l'Italia affianca una tesi, già bene individuata, di progressivi accordi diretti fra i singoli Paesi che siano fondati sulla determinazione di precisi interessi concreti e ispirati alla particolare natura dei rapporti geografici ed economici esistenti fra questi Paesi. Di fronte a questa tesi di accordi diretti si presentano poi al primo posto, secondo la tesi italiana, l'Austria e l'Ungheria come i Paesi per i quali più si impongono con urgenza le misure di assestamento economico e sui quali deve però convergere anzitutto l'azione delle grandi Potenze.

In realtà la posizione economica e finanziaria dell'Ungheria e dell'Austria nel quadro generale dell'assetto dell'Europa danubiana non può identificarsi sopra quella degli altri Paesi centro europei. L'Ungheria e l'Austria infatti sono i Paesi che avendo perduto la guerra più ne hanno sofferto le conseguenze e giungono alle gravi passività finanziarie sostenute per le riparazioni nuove le difficoltà di ordine economico, portate dai rivolgimenti territoriali e politici che hanno non soltanto distrutto le antiche unità economiche ma anche aggravato il loro compito di ricostruzione di un nuovo sistema economico statale e si trovano senza sbocchi naturali e non hanno potuto finora procedere dell'assistenza finanziaria che per ragioni di collaborazione politica è stata invece assicurata agli altri Paesi dell'Europa danubiana.

Il problema dell'Ungheria e dell'Austria in sostanza appare giudicato nel puro aspetto economico come il vero dominante, se non unico problema dell'Europa centrale e deve essere certamente il primo proposto per la soluzione e il primo avviato sul terreno di una forma concreta. Il piano francese ha trovato, insieme al favore per il principio generale che lo ispira, notevole riserva sulle possibilità e condizioni di applicazione pratica non soltanto fra i Paesi più direttamente interessati ma anche fra gli esponenti della Piccola Intesa. Ciò significa che la sua realizzazione supporrebbe in ogni caso largo e complesso esame, trattazione e compromessi tali da occupare per molto tempo diplomazie e gli esperti tecnici, mentre lo stato dei Paesi più duramente colpiti dalla crisi non consente molti indugi e impone risoluzioni immediate, sia pure parziali.

Per questo la politica italiana, che anche nell'attuale problema è soprattutto di azione, appare conciliarsi opportunamente con le caratteristiche del momento, per il suo doppio aspetto riconfermato nel memoriale italiano di adesione alle proposte generali di carattere europeo e di continuato sviluppo pratico di quei particolari principii realizzatori già posti e ben conosciuti, che corrispondono al carattere di gravità e urgenza dei problemi ungherese e austriaco.

Vasta eco in Germania

BERLINO, 8

Tutti i giornali pubblicano stasera la risposta italiana al «memorandum» francese circa gli Stati danubiani. L'editoriale della *Deutsche Allgemeine Zeitung* nota la sollecitudine con la quale è venuta la risposta, mostrando quanto l'Italia voglia tener lontano il suo punto di vista da quello degli altri interessati. Può dirsi che l'Italia intenda tenersi egualmente lontana dall'Unione doganale quanto dalla Federazione danubiana.

L'Italia non permette che sia turbata la sua politica e per documentarlo ha precisamente in questi giorni firmato convenzioni addizionali con l'Austria e con l'Ungheria, ponenti promesse di vario genere per l'avvenire. Dopo aver tratteggiata la situazione doganale italiana nei confronti dell'Ungheria e dell'Austria il giornale continua rilevando la forza politica che l'Italia può gettare sulla bilancia a favore dell'Austria e dell'Ungheria. Essa può e vuole aiutarle provvedendo a che esse non cadano in una dipendenza economica. E' pertanto importante e troverà il consenso germanico la proposta italiana che le grandi Potenze partecipino alle trattative e che inoltre siano intanto concessi crediti ad entrambi gli Stati, perchè le trattative non siano condotte sotto pressioni catastrofiche. Una pausa di respiro finanziario apparisce assolutamente necessaria, anche perchè nel momento attuale l'Inghilterra non vuole impegnarsi nè fare concessioni.

La *Deutsche Tages Zeitung* scrive che forse mai la politica estera tedesca del dopoguerra è stata rivolta tanto in basso come ora ed afferma che Berlino non si deve illudere di poter riguadagnare il terreno perduto in questi giorni partecipando ad una eventuale Conferenza danubiana. Frattanto, prescindendo dalla offerta tedesca all'Austria, nulla si conosce circa le misure del Cancelliere, dirette sia pure alla semplice difesa del fronte tedesco. Il Governo tedesco continua a credere di poter fare a meno del Ministro degli Esteri od a non ritenere necessario di contrapporre a Tardieu almeno un Ministro tedesco ed il Cancelliere, durante la settimana decisiva, è completamente assorbito dai discorsi elettorali.

Il *Berliner Tageblatt* segnala l'estrema riserva con la quale sono accolte le proposte Tardieu a Londra, dove si teme che sieno perseguiti scopi più politici che economici, e pertanto che le proposte possano produrre più che pacificazione, inasprimento dei contrasti nell'Europa centrale.

Le relazioni franco-italiane

Dichiarazioni di Tardieu

PARIGI, 8

Nella seduta antimeridiana della Camera è stata iniziata la discussione del bilancio degli Affari Esteri. Dopo un attacco del comunista Cachin, che è vivamente interrotto dal deputato Grumbach, il deputato della Savoia sig. Faicoz parla sui rapporti italo-francesi. L'oratore ricorda che l'Italia è rimasta a lato della Francia in un momento in cui non vi erano lauri da raccogliere, inviando in terra francese truppe valorose e conclude sostenendo la necessità di dissipare ogni malinteso con la sorella latina. Anche il deputato dei bassi Pirenei Ybarnegaray tratta dei rapporti tra l'Italia e la Francia. Ricorda il recente accordo commerciale da cui trae lieti auspici. L'oratore, dopo aver detto che egli quando vede attaccare il Fascismo, pensa alla parte che Mussolini ha avuto nell'opera di liberazione dell'Italia, esamina i problemi che separano l'Italia dalla Francia e sostiene che il giorno in cui questi problemi saranno discussi con buona volontà ci si accorgerà che è facile risolverli. L'oratore conclude dicendo: Signor Presidente, vi prego di parlare affinchè si senta la nostra voce dall'altro lato delle Alpi e di dire che la Francia cerca di ristabilire con l'Italia i legami di amicizia che non avrebbero mai dovuto essere interrotti. *(Applausi su numerosi banchi).*

Sale quindi alla tribuna il Presidente del Consiglio sig. Tardieu il quale dice:

«Io mi associo agli oratori che hanno parlato delle nostre relazioni con l'Italia per dire che nulla sarebbe più vano di discutere sul passato. La verità è che i due Paesi si sono trovati nel quadro generale delle difficoltà del dopo guerra da tredici anni a questa parte; l'uno e l'altro, sovente, in una situazione delicata, hanno potuto rimproverarsi di avere perduto occasioni, che all'uno o all'altro, si offrivano. Lasciamo da parte queste polemiche retrospettive. Io ritengo, come tutta la Camera, che un accordo generale tra la Francia e l'Italia è possibile. Aggiungo che il sig. Ybarnegaray, trattando delle questioni da regolare, ha lasciato in secondo piano una questione, relativamente alla quale da otto giorni vi sono discussioni non solamente fra la Francia e l'Italia, ma anche con le altre Potenze: voglio parlare dell'unione economica dell'Europa centrale. Io dico che gli uomini che hanno il grave compito di ristabilire l'equilibrio delle cose e degli spiriti, hanno bene cominciato; le difficoltà della vigilia ci hanno appreso ad essere modesti nell'ora presente. Cominciamo dal principio: nessun partito applicherebbe le sue preferenze di politica interna in simili negoziati. L'equilibrio delle cose e degli spiriti nell'Europa centrale è abbastanza importante da realizzare perchè ciascuno faccia dei sacrifici nelle sue preferenze personali. Lo scopo da raggiungere è abbastanza alto perchè tutti vi possano consentire».

Il bilancio degli Esteri è quindi approvato.

Imponente protesta del popolo di Malta contro l'abolizione dell'italiano nelle scuole

LA VALLETTA, 8

Si è qui svolta con grande concorso di popolo la quarta adunata nazionalista convocata per esaminare la situazione creata dall'annunciata intenzione del Governo britannico di approvare tutte le proposte tendenti a limitare i diritti costituzionali dei maltesi ed abolire l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari e ridurre l'uso della stessa lingua nei Tribunali Penali. Hanno pronunciato discorsi i capi nazionalisti Sir Ugo Mifsud ed avv. Enrico Mizzi, che hanno insistito soprattutto sul perchè i maltesi devono difendere la lingua italiana, alla quale si vorrebbe decretare l'ostracismo nelle scuole elementari e nelle aule della giustizia penale. Essi hanno dichiarato che il popolo maltese si opporrà sempre con tutte le sue forze a qualsiasi provvedimento imperiale contrario alla sua tradizione ed alla sua cultura italiana. La folla ha applaudito freneticamente i due oratori ed ha levato incessanti grida di evviva alla lingua italiana. La imponente adunata si è sciolta dopo aver approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'odierna adunata nazionalista, visti il rapporto della Regia Commissione e le dichiarazioni del Governo imperiale fatte il 2 marzo scorso alla Camera dei Comuni, riaffermando la nobilissima risoluzione approvata all'unanimità dal popolo maltese nel memorando comizio del 28 febbraio al quale parteciparono 30.000 persone, in massima parte elettori, plaude alla pronta fiera protesta presentata al Governatore dai capi nazionalisti Mifsud e Mizzi a nome del popolo maltese, che continuerà a combattere con tutte le forze per la rivendicazione dei diritti costituzionali e la tutela della sua lingua italiana, basandosi su inconfutabili ragioni antiche, storiche, culturali ed anche pratiche; denuncia le progettate misure del Governo imperiale non solo come chiara violazione dei patti stipulati col popolo maltese allorquando l'Inghilterra assunse il protettorato di queste isole, ma anche violazione solenne della dichiarazione fatta da S. M. britannica il 28 dicembre 1918 quando dichiarava di voler applicare al di là dei confini dell'Inghilterra i principi costituzionali democratici; affida infine ai suoi capi l'incarico di trasmettere al Governo locale ed al Governo imperiale il presente ordine del giorno il quale rispecchia fedelmente i sentimenti della quasi totalità del popolo di Malta e Gozo».

L'adunata, che è riuscita veramente imponente e che è avvenuta nell'ordine più perfetto, ha suscitato vivo entusiasmo fra la popolazione dell'isola, che confida fermamente nell'accoglimento integrale delle sue richieste da parte del Governo imperiale.

Il plauso del Capo del Governo a «Bibliografia Fascista»

ROMA, 8

Sotto gli auspici della Confederazione nazionale professionisti e artisti è uscito il primo numero dell'anno decimo della rivista *Bibliografia fascista* che reca in prima pagina la seguente lettera autografa di S. E. il Capo del Governo diretta ad Emilio Bodrero presidente della Confederazione:

«Caro Bodrero, fate molto bene a riprendere e migliorare la pubblicazione periodica di Bibliografia fascista. *Questo rientra squisitamente nei compiti della vostra Confederazione. Già sin dal 1926-V io appoggiai l'iniziativa. E' di grande interesse e di somma utilità seguire e segnalare tutto ciò che si pubblica sulla nostra Rivoluzione, sia pro, sia contro. La letteratura universale suscitata dal Fascismo è imponente. Ciò significa che il Fascismo interessa tutte le genti civili, dagli uomini di Stato agli uomini di pensiero. Ciò significa che l'Italia ha pronunciato una parola che ha valore, non solo nazionale ma mondiale. Siate esatti nelle citazioni, regolari nelle pubblicazioni e aggiornati. Sono sicuro che queste mie direttive troveranno pronta ed intelligente applicazione.*

MUSSOLINI»

Alla lettera del Capo del Governo *Bibliografia fascista* fa seguire il seguente saluto al Duce: «Gerarchi ed inscritti alla Confederazione professionisti e artisti insieme con i dirigenti ed i collaboratori della rinnovata *Bibliografia fascista* esprimono al Capo la loro devota gratitudine per l'alto significativo saluto incitatore che egli ha avuto la bontà di inviare e promettono di far quanto è in loro potere per interpretare, attuare, esaudire, il comando ricevuto di cui si sentono orgogliosi».

Lo statuto delle Associazioni fasciste in un articolo di «Forze Civili»

ROMA, 8

Forze Civili, il giornale dei dipendenti statali diretto da S. E. Starace, si occupa particolarmente nel numero di marzo del nuovo statuto-regolamento delle Associazioni fasciste che è stato esaminato e approvato dal Direttorio nazionale del Partito. In un articolo di fondo, l'on. Parisio illustra ampiamente l'importanza assunta dai dipendenti statali nel Regime fascista e il valore della loro organizzazione nell'orbita del Partito che è organo dello Stato e si intrattiene inoltre sulle sedute della Commissione convocata dal Segretario del Partito a Palazzo Littorio per l'elaborazione degli statuti delle Associazioni che inquadreranno i dipendenti di tutte le amministrazioni statali.

All'articolo dell'on. Parisio segue la cronaca delle sedute della Commissione e della riunione del Direttorio nazionale del Partito nella quale è stato esaminato e approvato lo statuto-regolamento delle Associazioni. Un articolo di *Forze Civili* è dedicato a quanto il Fascismo ha fatto per le case degli impiegati, realizzazioni notevoli e che saranno progressivamente estese come lo dimostra la decisione del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, su istruzione del Capo del Governo, per la immediata costruzione a Roma di 1000 alloggi destinati ai ferrovieri ed ai postelegrafonici appartenenti alle categorie del personale esecutivo.

Pieno svolgimento in Germania della campagna elettorale

BERLINO, 8

La campagna per le elezioni presidenziali ha assunto un'estensione ed un'intensità fin da domenica scorsa, quali non si sono viste nelle prime elezioni dell'anno 1925.

Domenica scorsa il «fronte di ferro repubblicano» aveva tenuto un grande comizio al Lustgarten al quale parteciparono 50.000 persone. Oggi si riunirono colà i comunisti, malgrado nevicasse. Domani avrà luogo il convegno dei nazionalsocialisti. La città offre anche esteriormente l'aspetto delle giornate di battaglia. Tutti i muri sono ricoperti da manifesti elettorali. La testa di Hindenburg spicca su tutti gli affissi. Si vedono poi i manifesti multicolori dei sociademocratici, dei nazionalsocialisti e dei comunisti, nonchè le fotografie di Hitler e del candidato comunista Thelmann. Il manifesto nazionalsocialista raffigura un uomo seminudo che spezza la catena che gli lega i polsi e reca la scritta: «Ne abbiamo abbastanza! Votate per Hitler!»

Anche sui carri per i trasporti di mobili son affissi le fotografie di Hindenburg e i manifesti per incitare gli elettori a rieleggerlo a capo della Repubblica. Gruppi di comunisti e di nazionalsocialisti percorrono le vie del centro facendo della propaganda verbale. Anche la propaganda a mezzo di manifestini viene fatta con inusitata intensità.

Sei mesi e la degradazione al tenente che capeggiò il «putsch» in Ungheria

BUDAPEST, 8

Dopo parecchi giorni di udienze è terminato il processo contro quel gruppo di congiurati che nel novembre dello scorso anno volevano rovesciare il Governo e impadronirsi del potere. Il processo si svolgeva davanti al Tribunale militare territoriale. I giudici hanno riconosciuto colpevole soltanto il tenente Vannay e lo hanno condannato a sei mesi di fortezza e alla degradazione. Il carcere preventivo gli è stato computato nella pena. Gli altri imputati invece sono andati assolti.

I funerali di Briand avranno luogo sabato

PARIGI, 8

La Camera ed il Senato hanno oggi onorato la memoria dell'on. Briand. Alla Camera l'elogio funebre è stato pronunciato dal Presidente dell'Assemblea, on. Bouisson, e dall'on. Tardieu; al Senato hanno parlato il Presidente del Senato, Lebrun, e il Ministro della Giustizia, on. Reynaud.

La salma dell'on. Briand è rimasta nella nottata e nella giornata esposta in una camera ardente nell'appartamento in Avenue Kleber, ove l'on. Briand è deceduto, vegliata da pochissimi amici e dai parenti.

Sabato avranno luogo i funerali secondo le disposizioni concertate fra le autorità e la famiglia del defunto. Un solo discorso sarà pronunciato: quello dell'on. Tardieu, che parlerà dinanzi al catafalco elevato davanti alla cancellata del palazzo del Quay d'Orsai. Contrariamente a ciò che si poteva credere i funerali saranno religiosi.

Esortazioni agli armamenti alla Camera jugoslava

BELGRADO, 8

La Scupcina ha iniziato la discussione sul bilancio della Guerra e della Marina, cui hanno preso parte quattro deputati. Il deputato dott. Angelinovic ha dichiarato che, pur avendo votato contro il bilancio generale egli voterà a favore del bilancio della Guerra e della Marina, ritenendo questo suo dovere di buon patriota. Egli si intrattiene particolarmente sul bilancio della Marina ed osserva che esso è troppo esiguo, specialmente se si pensa che confrontando la situazione della Jugoslavia con quella dell'Italia la proporzione è di uno a cento. L'oratore ritiene che per la difesa marittima occorrano maggiori somme e raccomanda di svolgere attiva propaganda per il mare jugoslavo, visto che secondo lui tra gli jugoslavi non è ancora sviluppata una coscienza marinara.

Il deputato Kovac esalta anzitutto gli eroismi dell'Esercito serbo, senza del quale egli dice non esisterebbe oggi la grande Jugoslavia. Anche il Kovac dichiara che il bilancio della Guerra e della Marina è insufficiente ed insiste particolarmente nel raccomandare che nelle condizioni attuali si provveda alla difesa del Paese.

Il deputato Pustosiemsek dice che la Jugoslavia deve di fatto essere un grande Stato marittimo per poter sviluppare i suoi traffici e possedere garanzie di difesa contro eventuali aggressioni. La Jugoslavia, prosegue l'oratore, non possiede ancora navi da guerra capaci di proteggerla dagli attacchi, ritiene perciò insufficienti le somme stanziate in bilancio. Oggi, egli dice, che abbiamo libero il mare jugoslavo, non dobbiamo essere più all'ultimo posto fra le Potenze navali e quindi dobbiamo armarci sul mare, beninteso per difenderci e non per assalire alcuno.

Il noto voivoda dei comitagi, Davezenski, prende per ultimo la parola ed afferma che la Jugoslavia deve essere pronta ed armata nella stessa misura nella quale si trovava l'Esercito serbo nel 1912.

Terminata la discussione, il bilancio viene approvato ad unanimità. Parla quindi il Ministro dei Lavori Pubblici Nicola Preka, che fa una breve esposizione sul bilancio del suo dicastero e tra l'altro dice che la questione delle strade è molto grave poichè sono in gran parte primitive e che intere zone attendono lavori di bonifica. Ma sono insufficienti i mezzi finanziari ed occorre concludere al più presto un prestito a lunga scadenza.

La seduta odierna della Scupcina sarà dedicata alla commemorazione di Briand.

Come procedono i lavori alla Commissione per il disarmo

GINEVRA, 8

Alle 11 si è aperta la seduta della Commissione generale della Conferenza per la riduzione degli armamenti, sotto la presidenza di Henderson, il quale commemora brevemente Briand. Dopo qualche osservazione di indole generale, il Presidente dà la parola al relatore Benes, il quale ricorda come in un primo tempo l'ufficio di Presidenza abbia elaborato uno schema di lavoro classificando nel progetto della convenzione della Commissione preparatoria del disarmo le proposte fatte dalle differenti Nazioni alla Conferenza.

Questo schema è stato presentato a tutte le delegazioni per le osservazioni che credessero opportuno fare. Molte di queste osservazioni sono giunte, ma il relatore ha creduto fosse inutile incorporarle nelle tavole dello schema, lasciando invece le delegazioni libere di appoggiare a ogni momento le rispettive tesi in Commissione. Il relatore illustra quindi la base effettiva di tutto il lavoro futuro della Conferenza.

Viene poi sotto posto alla Commissione generale un elenco di questioni che dovrebbe servire di ordine del giorno preliminare alla Commissione stessa. Il Presidente osserva che ora, dopo la presentazione della relazione dell'Ufficio di presidenza, i lavori della Commissione potranno essere accelerati ed esprime il desiderio che le Commissioni possano essere in grado di funzionare nel corso della presente settimana. Il rapporto della Presidenza viene approvato.

Sensibile rialzo della sterlina

LONDRA, 8

Il cambio su New York si è chiuso a 3.715 in confronto di 3.535 praticato in chiusura di ieri. Un così sensibile aumento in una sola seduta è stato oggetto di diffusi e vivacissimi commenti nell'ambiente commerciale della City, ove tale rialzo viene attribuito a manovre speculative soprattutto dei mercati di Parigi e di Amsterdam, a grosse coperture per i futuri bisogni del commercio e dell'industria e soprattutto al largo trasferimento di fondi esteri sul mercato londinese, per approfittare dell'alto interesse ivi praticato.

Chi ne ha risentito è stato il commercio dell'oro metallico, che ha avuto una sosta tanto improvvisa quanto rilevante.

Gli esperti finanzieri prevedono che per la prossima seduta il cambio su New York passerà a 3.80.

Riunione di Consoli esteri a Bari per la terza Fiera del Levante

BARI, 8

Si sono riuniti presso la presidenza della Fiera del Levante i consoli esteri residenti a Bari. Le dichiarazioni rese dal presidente dell'ente hanno confermato che la terza manifestazione accentuerà il suo carattere di mercato tra l'Occidente e l'Oriente e che pertanto affluiranno alla stessa i prodotti che vengono importati e asportati dai versanti suddetti, distribuiti nelle dieci sezioni merceologiche.

Precisata la fisionomia della terza Fiera del Levante come rassegna di produzioni, è stata particolarmente illustrata la funzione mercantile della stessa e l'azione che sarà esplicata in tal campo nel suo ufficio scambi attraverso l'organizzazione ed il funzionamento del reparto commerciale. Questa iniziativa tende ad assicurare la presenza alla terza Fiera del Levante dei commercianti e degli acquirenti interessati ai prodotti esposti e sarà realizzata con la partecipazione delle maggiori case d'importazione, di commissione e di rappresentanze e con una serie di iniziative a carattere economico dirette a creare opportuni contatti tra gli uomini di affari che interverranno alla manifestazione.

L'on. Bottai inaugura la sesta Fiera di Tripoli

Frutti e promesse della grande opera di ricostruzione in Libia

TRIPOLI, 8

Stamane è stata inaugurata la sesta Fiera campionaria di Tripoli e terza rassegna internazionale in Africa. La città presentava la più viva animazione a cui davano maggiore risalto le varie scorte d'onore che si preparavano ad accompagnare dalle rispettive sedi al piazzale interno della Fiera, le rappresentanze ufficiali. I reparti del presidio si sono schierati in parata lungo il percorso da piazza Italia per il corso Sicilia fino al padiglione di Roma. Una densa folla costituita di popolazione metropolitana ed indigena si è assiepata dietro i cordoni di truppa, per portare il saluto agli illustri ospiti qui convenuti per la circostanza.

Sul piazzale interno della Fiera, dove deve svolgersi la cerimonia, affluiscono intanto le autorità in attesa delle rappresentanze. Sono tra esse il segretario generale comm. Zucco, il comandante delle truppe Generale Siciliani, il Principe Hasuna Pascià Caramanli, il Cadi di Tripoli, il Podestà comm. Perugini, Sono anche presenti i Consoli d'Inghilterra, Francia, Belgio, Grecia, Danimarca e di tutte le altre Nazioni estere qui rappresentate.

Un discorso di S. E. Badoglio

Alle 9.15 giungono il rappresentante del Partito on. Raineri, i rappresentanti della Camera Dudan e Guidi Buffarini, del Senato, Rota e Libertini. Poco dopo giunge il Governatore della Tripolitania e Cirenaica Maresciallo Badoglio che reca le insegne della SS. Annunziata.

Acclamato dalla folla e accolto dal suono degli inni nazionali giunge alle 9.30 il Ministro delle Corporazioni on. Bottai.

Cessati gli applausi che hanno accolto l'arrivo del rappresentante del Governo le autorità prendono posto nel padiglione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e il Governatore Badoglio pronunzia un discorso nel quale dice che la Colonia è lieta di poter far osservare ai suoi visitatori che ovunque regnano pace, tranquillità, lavoro, ordine. Voi troverete, ha continuato il Maresciallo, indirizzandosi al Ministro, andando dal mare verso i confini, in tutte le attività, un fervoroso lavoro. Non siamo che all'inizio di esso, ma ci anima la grandissima fede di riuscire perchè la nostra razza non teme il lavoro più arduo. Dove la vostra immaginazione sarà più colpita sarà nel lavoro dei campi, vedrete là i nostri coloni pienamente consapevoli dell'aspra fatica che si sono assunti. Espressa la sua fiducia nella prossima rifioritura agricola della Colonia, il Maresciallo ha così concluso: «Esaminate tutto, onorevole Ministro, e dite al Capo del Governo, nostro Duce, che qui si lavora e che si lavora con fede e che nessuna avversità di tempo e di stagione potrà arrestare il nostro cammino. Dite che su questa quarta sponda si forgia una Italia che è del tutto degna ed uguale a quella che egli crea nella nostra Madrepatria. Invito tutti a elevare la voce nel nome di S. M. il Re e del Duce».

Il discorso è calorosamente applaudito.

Parla il Ministro Bottai

Sorge quindi a parlare S. E. Bottai.

Dopo avere rilevato che esistono luoghi fatali per l'oratoria degli italiani, e che i richiami della romanità squillano tanto forti in questa quarta sponda, il Ministro dice che vi è un modo romano di interpretare i propri doveri dinanzi alla storia, un modo che in Mussolini, il grande Capo che qui mi invia, è un modo di vita. E' per questo che io ho seguito, per presentarmi dinanzi a questa Fiera, modernissimo emporio che intende vieppiù saldare l'economia metropolitana alla economia delle nostre Colonie e dell'Africa, anzichè le solenni vie del passato, gli intricati sentieri delle statistiche, meno dilettevoli, forse, ma più atti a dare una direttiva alla nostra azione. Una fiera, per essere un sicuro atto di volontà e rispondere ad una precisa funzione ha da porsi nel quadro della politica economica attuale del Paese. La Fiera di Tripoli merita il riconoscimento più ampio del suo carattere realistico, obiettivo, concreto: aderente, cioè alle leggi dell'espansione economica della Nazione italiana.

Osserviamo le cifre: le importazioni in Tripolitania hanno raggiunto le quote più alte negli anni 1927-1929 e sono poi bruscamente cadute nel 1930. Non ho ancora visto i dati del 1931, ma credo verosimile che la depressione sia continuata. Nello stesso periodo, invece, le esportazioni dalla Tripolitania segnano un lento, ma costante aumento, passano da 25 milioni nel 1927, a 28.393.000 nel 1928, a 35 milioni 438.000 nel 1929 e, infine, a 36.136.000 lire nel 1930.

L'economia di una colonia ha natura e caratteristiche troppo particolari, perchè dall'andamento delle statistiche doganali si possa argomentare come da quelle di un Paese ad economia più vasta ed organica. Avventato sarebbe, quindi, trarre dai sommari dati che ho riferiti, deduzioni sicure. E' possibile, per esempio, che le importazioni di una colonia, decrescendo per effetto del diminuito potere di acquisto del mercato o per una sua maggiore autonomia economica, la colonia provvedendo più largamente ai propri bisogni ed è anche possibile che decrescano perchè le truppe che la presidiano diminuiscono, perchè le operazioni militari si allentano o cessano. Il fenomeno può derivare da cause economiche, da cause politiche o da altri elementi che solo nel corso del tempo sarà possibile valutare appieno.

Vincoli con l'economia della Madrepatria

Indice confortante mi sembra, peraltro, l'andamento delle esportazioni. L'anno 1930 è stato un anno grave per l'economia di tutti i Paesi. Molti fra essi hanno visto flettere le proprie esportazioni, in volume ed in valore. Il commercio della Tripolitania non solo ha mantenuto ferme le sue esportazioni, ma le ha notevolmente migliorate. Se si dividono le statistiche delle importazioni secondo le provenienze e quelle delle esportazioni secondo le destinazioni, si possono fare interessanti rilievi. Fra i Paesi fornitori, l'Italia occupa il primo posto, tutti gli altri rimanendo a grandissima distanza. Nel 1929 il 64.84 per cento del totale della importazione proveniva dall'Italia, ma nel 1930 questa proporzione si è ridotta al 59.7 per cento.

Sarebbe imperdonabile colpa che lasciassero via libera ai concorrenti, nella stessa casa nostra. Ma devo, anche rivolgere un appello al patriottismo di quanti italiani sono in questa Colonia. Nel momento, in cui perfino attraverso l'immenso Impero britannico echeggia il grido di guerra commerciale: «Buy british», possono essi dimenticare il dovere morale, che incombe ad ognuno di noi, di dare incremento alla produzione, al commercio, al lavoro nazionale? Se passiamo ad analizzare l'esportazione, constatiamo subito che anche qui l'Italia indietreggia nelle sue posizioni, così in cifre percentuali, come in cifre assolute. Dal 46.8% nel 1929 al 40.8% nel 1930, con una diminuzione, in cifre assolute di un milione 839.000 lire, dovuta principalmente alla ridotta possibilità di esportazione di frumento dalla Colonia. Sono anche diminuite le esportazioni di lana, di pelo grezzo, di tonno salato, di sale marino ecc. Ma vi è un fatto, che le cifre delle statistiche doganali mettono eloquentemente in rilievo: L'Italia partecipa al rifornimento di questa Colonia nella proporzione di tre quinti delle importazioni ed assorbe più di due quinti delle sue esportazioni. Un vincolo profondo, un unico circolo sanguigno avvince l'una all'altra economia.

La sforzo coloniale dell'Italia

Il Ministro esamina quindi il comportamento di qualche singola merce di esportazione. Assumono ogni anno maggiore importanza le voci: sparto, pelli, datteri, barracani, spugne, tabacchi, tonno. C'è poi un fatto che dà assai bene a sperare nell'avvenire, nel commercio di questa Colonia: dal 1923 ad oggi l'Italia ha dissodato diecine di migliaia di ettari di questo Paese, profondendovi milioni di capitale, piantandovi centinaia di migliaia di olivi, di mandorli, di viti. E' indubbio che i frutti di questo grande sforzo, che non si ripercuotono ancora in modo notevole nella bilancia commerciale della Colonia dovranno, prima o poi, apparire nelle statistiche dell'esportazione. La Tripolitania cioè dovrà diventare esportatrice di olio, di mandorle, di uve, di prodotti agricoli in genere, in proporzioni maggiori

Le colonie si ottengono per fortuna di armi o di trattati quando si dànno determinate circostanze storiche e politiche, ma si tengono per virtù di lavoro. Territori ricchi, immensi, sono stati assegnati o sono toccati in sorte a Paesi che non ne avevano bisogno o che non avevano la forza di espansione necessaria per metterli in pieno valore. Paesi giovani cui manca la terra si son visti preclusa ogni possibilità di espansione. L'Italia è tra questi. Giunta ultima sulla scena delle grandi competizioni coloniali, ha dovuto accontentarsi di ciò che era sfuggito alla conquista altrui. La Tripolitania è un Paese che secoli di ignavia hanno isterilito, che solo il lavoro umano può richiamare alla vita, convertendo la landa deserta in uliveti, in mandorleti, in agrumeti. Ma occorre una conquista lenta, paziente, consapevole; occorrono sforzi lunghi e tenaci. Questi sforzi l'Italia sta compiendo da dieci anni a questa parte e già ne coglie i primi frutti. Abbiamo profuso sangue e profondiamo fatiche e danaro in queste terre e siamo orgogliosi della opera dei Volpi, dei De Bono, dei Badoglio, che rimarranno a testimoniare la nostra virtù di colonizzatori.

Sviluppi vittoriosi

Siamo un popolo — conclude l'oratore — che da millenni ha sprofondato le sue radici nel suolo della Patria; un popolo che ama la terra e sa coltivarla fin nelle sue ingrate zolle. Tutto il contrasto tra noi e la stirpe, che per secoli dominò questo Paese; tutta l'antitesi tra Occidente ed Oriente è in quel motto che gli Abassidi dopo la disfatta dei Merwanidi proclamarono gravemente dalla grande moschea: «Noi non abbiamo preso le armi per ricominciare a scavare canali ed a costruire castelli.» Proprio per questo invece noi prendemmo le armi, per venire a scavare canali ed a costruire case. Già la nostra impresa di ricostruzione si disegna ampia e sicura agli occhi ed alla mente di chi sa vedere ed intendere profilandosi nei suoi vittoriosi sviluppi. La proseguiremo senza stanchezza fino in fondo. Inaugurando in nome di S. M. il Re d'Italia questa Fiera internazionale, il Governo fascista ne prende solenne impegno.

L'orazione di S. E. Bottai, frequentemente sottolineata con approvazioni dà luogo al suo termine ad una vibrante manifestazione. Pronunzia poi un discorso il sig. Jough rappresentante della Francia, il quale rilevato lo sforzo ammirevole compiuto dall'Italia in Libia, sforzo da grande Potenza colonizzatrice ha concluso portando il saluto fraterno delle Colonie e dei Protettorati francesi.

Il col. Luiggi dà lettura di un telegramma di S. E. Lessona, Sottosegretario alle Colonie, il quale in nome del Ministro assente, esprime il più vivo augurio per il maggior successo della manifestazione. Quindi il gr. uff. Giorgi offre alla consorte di S. E. Bottai un pugnaletto d'argento con cui ella taglia il simbolico nastro tricolore che chiude il limite del recinto dell'esposizione. Il Ministro, i senatori, i deputati, i gerarchi e tutte le autorità iniziano la prima visita alla Fiera la quale ha quest'anno aumentato, sia il numero degli edifici in muratura, sia la selezione delle merci presentate.

La visita alla Fiera

Il Ministro si sofferma a lungo nel padiglione della Francia e in quello del Belgio. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, particolare elogio ha suscitato la mostra della direzione di colonizzazione del Governo della Tripolitania, nella quale si dà una chiara e precisa nozione, anche ai profani, di come nasce, cresce e si sviluppa una concessione agricola.

La Cirenaica pacificata annuncia l'inizio di una era di lavoro, di benessere, di produzione, con un nuovo grande padiglione in muratura dell'ing. Cascino e con una coordinata e scelta partecipazione. Un altro padiglione nuovo, molto ammirato è quello della Somalia che copre un'area superiore di oltre il doppio dell'area dello scorso anno e nella quale si rilevano le particolari cure rivolte dal Governo della Colonia perchè la partecipazione di questa fosse quanto più possibile estesa. La mostra della Colonia eritrea, di notevole interesse pratico, e quella molto singolare dei possedimenti delle isole italiane nell'Egeo, fermano a lungo l'attenzione degli ospiti.

La visita continua con la rassegna delle varie provincie italiane, che offrono una mirabile documentazione delle loro attività. Il Ministro e le autorità visitano poi il piccolo salone dell'auto, la monumentale Mostra di Roma, quella della Milizia, dell'Ente piccole industrie. Alle 11.30 Ministro e autorità lasciano la Fiera dopo aver manifestato agli organizzatori il loro compiacimento

S. E. De Bono inaugura in Eritrea tre importanti opere pubbliche

ASMARA, 8

S. E. De Bono insieme al Governatore e al seguito si sono recati in automobile a Tessenei. Giunti al passaggio a livello, in prossimità della stazione di Agordat, il Ministro ha inaugurato il tronco Agordat-Biascia recentemente ultimato. Al suo arrivo a Tessenei il Ministro delle Colonie è stato ricevuto dal sen. Gasparini presidente della S.I.A. e dal residente. Recatosi alla palazzina della residenza fra due fitte ale di popolo indigeno, S. E. De Bono ha ricevuto le autorità civili e fasciste, la popolazione metropolitana e le notabilità indigene. Dopo una colazione ufficiale, il Ministro ha inaugurato l'acquedotto di Tessenei e il nuovo campo di aviazione, assistendo quindi alle corse di cammelli. Dopo aver visitato le opere di sbarramento del fiume Gasc, che permettono le irrigazioni della piana di Tessenei, e l'oleificio della S. I. A., S. E. De Bono con il Governatore e il seguito ha partecipato a un pranzo offerto in suo onore dal senatore Gasparini.

Pilsudski giunto in Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 8

Il Maresciallo Pilsudski, che viene in Egitto ed in Palestina per passarvi un periodo di riposo, è giunto alle 15 ed è stato salutato al suo arrivo dal Governatore e dai funzionari della Legazione polacca al Cairo. Questa sera egli ripartirà per il Cairo.

Minaccia di ripresa delle ostilità a Sciangai?

Ammassamenti e preparativi sul nuovo fronte Ciang-Kai-Scek capo supremo dell'esercito cinese

LONDRA, 8

A Sciangai tutto è quieto per il momento. La città è ora senza comunicazioni ferroviarie tanto verso il nord quanto verso il sud, poichè la stazione della linea Sciangai-Hang Chow è stata sgomberata, mentre reparti di truppe cinesi hanno distrutto un lungo tratto di linea in entrambe le direzioni. Essi hanno messo fuori uso anche tutti gli apparati telefonici e telegrafici, per cui si teme che le comunicazioni non potranno essere ripristinate per qualche tempo.

Il cannone non tuona più nella zona di guerra e le truppe giapponesi avrebbero ricevuto l'ordine categorico di tenersi sulla difensiva. Entrambi i belligeranti stanno però ammassando nuove truppe. Fatto, questo, che non può fare a meno di preoccupare, perchè basterebbe un nuovo episodio qualsiasi per provocare una ripresa delle ostilità.

Un nuovo «ultimatum» nipponico?

Reparti di truppe giapponesi stanno riparando il tronco ferroviario che va da Woo-Sung a Nan-Ziang per poter far uso di questa linea per il trasporto dei rifornimenti alle loro nuove posizioni avanzate. Il comandante delle truppe giapponesi Generale Shirakava ha dichiarato che i cinesi stanno organizzando una nuova difesa e inviano nuove truppe sul fronte presso le linee di avamposti giapponesi. Se i cinesi penetrassero in queste linee, egli ha aggiunto, io non potrò garantire la impossibilità di uno scontro, di cui i cinesi dovranno essere tenuti responsabili.

Il comando delle truppe giapponesi comunica che all'alba le truppe cinesi hanno attaccato una compagnia di fanteria giapponese dell'11.a divisione che faceva servizio di sorveglianza al posto avanzato a Se-King a nord di Liu-Ho. Il comando dell'esercito giapponese a Sciangai ha dato ordine alla 11.a divisione di rispondere ai nemici solo dalla posizione attuale, astenendosi assolutamente dal fare un contrattacco. I cinesi sono stati respinti facilmente e si sono ritirati subito. Non vi è stato perciò nessun conflitto importante.

Secondo i rapporti degli aeroplani di ricognizione le truppe cinesi, che avevano incominciato a concentrarsi nei pressi di Ta-Tsang da alcuni giorni, hanno iniziato l'avanzata verso Sciangai una parte si dirige da Sha-Chi verso Ta-Tsang, un'altra da Sha-Chi verso Tung-Fang-Chen e Yso-Wang-Tzu, una terza da Ovest verso Se-King e Liu-Ho.

Corre voce che il Generale Shirakawa, comandante delle truppe giapponesi a Sciangai, abbia inviato altro «ultimatum» ai cinesi, minacciandoli di riaprire le ostilità se i cinesi non arretreranno le loro linee di altre cinque miglia, portando così a trenta miglia la distanza verso le posizioni della città.

Il Comitato esecutivo centrale del Kuo-Min-Tang (partito nazionalista) ha annunciato che il Generale Ciang-Kai-Scek è stato nominato presidente del Consiglio militare supremo. La nomina significa che il comando supremo dell'esercito cinese è stato affidato a Ciang. Questo annunzio ha suscitato il più vivo entusiasmo tra la popolazione cinese, la quale non ha mai dubitato che il Generalissimo si sarebbe opposto all'avanzata giapponese.

Pu-Yi sarà insediato oggi

Le autorità municipali di Sciangai annunciano che 681 cinesi residenti nella zona delle concessioni sono scomparsi dal principio delle ostilità ad oggi. Di essi 403 sarebbero stati arrestati dai giapponesi.

Nell'attesa che a Sciangai possano avere inizio gli auspicati negoziati diplomatici per mettere fine al conflitto, l'interesse generale si concentra un'altra volta sulla Manciuria. Domani, infatti, avrà inizio ufficialmente l'era del nuovo Stato dei manciù. Il Presidente eletto è l'ex imperatore Pu-Yi che, insieme col Ministro Chang-Chin-Chui, è arrivato oggi con un treno speciale nella nuova capitale di Chang-Chung accolto da molte notabilità, specialmente giapponesi. Ormai non c'è più dubbio che l'ex imperatore ha accettato dopo molte riluttanze la carica di capo del potere esecutivo del nuovo Stato. Il treno speciale col quale egli è giunto oggi alla capitale era preceduto da una macchina staffetta e seguito da un treno blindato carico di guardie del corpo e di mitraglieri. Lungo tutto il percorso del treno erano state appostate pattuglie armate per prevenire eventuali attentati.

Il nuovo Presidente sarà solennemente insediato domani mattina. Il nuovo Stato prenderà il nome di Manciù Kuo, ossia Stato dei manciù. Per la cerimonia di domani la nuova capitale si è affollata di molte personalità cinesi e giapponesi. Il nuovo Presidente dei manciù ha soltanto 26 anni. Egli era asceso al trono della Cina all'età di sei anni ed aveva abdicato nel 1912 in seguito alla rivoluzione, dopo di che risiedette sempre, virtualmente come prigioniero, a Tien-Tsin.

L'efficace protesta del conte Ciano

I missionari italiani liberati

ROMA, 8

La vibrata protesta del nostro console generale a Sciangai conte Ciano di Cortellazzo al Ministro degli Esteri di Nanchino per la brutale cattura dell'intera missione italiana dei frati minori a Lahochow ha avuto il più rapido effetto. A distanza di una settimana appena il Governo cinese ha dimostrato di saper agire con prontezza ed energia. Lahochow, assediata dai comunisti, è stata liberata ed insieme sono stati liberati 18 missionari e missionarie. Manca soltanto Padre Benassi, ma si spera che anche egli tornerà quanto prima tra i suoi. L'annuncio della liberazione è giunto alla Curia dei Frati Minori in via Merulana che ne ha dato avviso alla provinciale delle Stimmate in Toscana, da cui dipende la missione di Lahochow. Il dispaccio è il seguente: «In seguito all'intervento delle truppe cinesi la città di Lahochow è stata liberata dall'assedio dei comunisti. Suore e missionari al sicuro. Padre Benassi è tuttora in cattività, ma le pratiche sono in corso e si prevede che la sua liberazione non presenterà gravi difficoltà».

Ginevra non riconoscerà

alcun mutamento territoriale

GINEVRA, 8

L'Assemblea ginevrina della Società delle Nazioni è sempre alle prese col conflitto fra la Cina e il Giappone. Anche oggi si sono succeduti alla tribuna numerosi oratori, tra cui il conte Apponyi per l'Ungheria, Batoloff per la Bulgaria, Wather per l'Unione Sudafricana, Perley per il Canadà ecc.

Alcuni oratori si sono dichiarati in principio favorevoli alla tesi intransigente sostenuta dai rappresentanti dei piccoli Stati, secondo i quali il Giappone dovrebbe sgomberare immediatamente Sciangai e la Manciuria prima che la Società delle Nazioni passi ad esaminare a fondo il problema, cioè prima di emettere una sentenza che dia ragione a chi ha ragione e torto a chi ha torto.

La risoluzione che verrebbe votata

Altri invece hanno manifestato la tendenza di accostarsi al punto di vista delle grandi Potenze che sono del parere che non convenga fare dei salti nel buio quando ancora esiste la possibilità di risolvere pacificamente il conflitto e risolverlo cioè con mezzi meno estremi di quelli patrocinati da alcuni membri della Lega. Si intende che se questa procedura fosse destinata proprio a fallire allora non si mancherebbe di esaminarne una più energica.

Secondo quanto è dato ritenere, l'Assemblea terminerà i suoi lavori fra un paio di giorni votando una risoluzione che, basandosi sui suggerimenti espressi ieri dal Ministro degli Affari Esteri Simon, dichiarerebbe che i 55 Stati che sono presenti a Ginevra non riconoscono come legalmente valido alcun mutamento territoriale ottenuto con la forza.

Si crede che tale risoluzione, mentre da una parte non sarebbe suscettibile di complicare l'attuale stato di cose, dall'altro rivestirebbe una forza morale di primissimo ordine. In questo modo si verrebbe incontro alla recente lettera del Segretario di Stato Stimson, creando per quanto concerne il conflitto in Estremo Oriente, un'unità di vedute tra gli Stati Uniti e la Società delle Nazioni.

Alla fine dell'odierna discussione hanno preso la parola anche il dott. Yen per la Cina e Sato per il Giappone. Il dott. Yen ha tra l'altro detto che è giusto che si sia pensato alla procedura della mediazione finchè esiste la possibilità che essa dia un risultato positivo, ma se questa procedura fallisse, come finora è avvenuto, allora la Cina chiede che l'Assemblea passi all'applicazione di tutti i paragrafi dell'articolo 15 e anche degli articoli che prevedono le sanzioni militari e il boicottaggio contro lo Stato che ha violato il patto. Il dott. Yen ha aggiunto che se all'esercito giapponese fosse permesso di continuare ad occupare una parte della Cina, ciò significherebbe rendersi complici di una violazione del patto.

I rapporti da Sciangai

Dal canto suo Sato, per il Giappone, ha ripetuto che il suo Paese è stato costretto a prendere misure militari per proteggere i propri sudditi. Del resto la situazione particolare della Cina non trova analogia in nessun'altra situazione nè in Europa nè in America; per questo il conflitto in Estremo Oriente non può essere giudicato alla stregua di un conflitto che scoppiasse in Europa.

Domani si riunirà il Comitato di redazione che comincierà a elaborare la risoluzione per sottoporla poi all'approvazione dell'Assemblea.

La Commissione generale costituita dall'Assemblea della S. d. N. ha ripreso oggi i lavori sotto la presidenza del sig. Hymans. Il rappresentante della Gran Bretagna, Simon, dà lettura di un telegramma dei rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia a Sciangai, a lui trasmesso dal Ministro della Granbretagna in Cina.

Da esso risulta che i rappresentanti delle quattro Potenze a Sciangai, vista la difficoltà di ottenere informazioni sulla cessazione e sullo stato delle ostilità fra cinesi e giapponesi per la lontananza del fronte attuale, hanno preso disposizioni, d'accordo coi loro quattro comandanti in capo, per coordinare le loro richieste ed indirizzare i rapporti delle Legazioni e degli addetti militari e tutte le altre informazioni che potessero avere i comandanti in capo stranieri da fonte navale, militare o altra, allo scopo di inviare quotidianamente a Ginevra un rapporto complessivo che sarà trasmesso dal Ministro britannico in qualità di rappresentante più anziano al capo della sua delegazione per essere comunicato testualmente ai capi delle delegazioni francese, italiana ed al Ministro degli Stati Uniti a Berna e per farne l'uso che essi giudicheranno opportuno presso la S. d. N.

La Commissione d'inchiesta della Lega

s'imbarcherà venerdì per Sciangai

TOKIO, 8

La Commissione d'inchiesta inviata in Estremo Oriente dalla S. d. N. s'imbarcherà venerdì a Kobe per Sciangai. *(Radio Stefani).*

Significativi omaggi brasiliani

all'Ambasciatore d'Italia

CAXSIAS (Porto Alegre), 8

Con schietto entusiasmo sono continuate le significative dimostrazioni di omaggio a S. E. il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti. Ad un banchetto offerto dal Governatore il Capo del Governo ha pronunciato un discorso esaltando con fervida parola l'opera feconda ed il magnifico contributo dato dalla colonia italiana per il progresso di Rio Grande, in oltre mezzo secolo di perseverante, onesto, proficuo lavoro. Tutta la Nazione brasiliana — ha detto l'oratore — ammira e stima altamente il Paese amico, che l'Ambasciatore Cerruti rappresenta tanto degnamente ma Rio Grande ha ragione propria per stimarlo anche maggiormente, per l'efficiente collaborazione del braccio e del sangue italiano. Il Capo del Governo ha concluso brindando all'Ambasciatore amico. S. E. Cerruti ha risposto esprimendo la sua commozione nel trovarsi a Rio Grande, dove Garibaldi visse ed operò eroicamente e dove gli italiani vivono e lavorano confortati da fraterna ospitalità. Ha infine esternato la sua grande soddisfazione nel constatare che Governo, stampa ed autorità esaltano unanimi la volonterosa collaborazione italiana.

La medaglia del Re consegnata

al Ministro dell'Istruzione ungherese

BUDAPEST, 8

Il R. Ministro d'Italia a Budapest ha consegnato all'on. Eugenio Carafiath, Ministro dell'Istruzione ungherese, a nome del presidente dei gruppi giovanili italiani amici dell'Ungheria, la grande medaglia d'oro che l'Italia ha recentemente donato agli amici dell'Ungheria e che il presidente di questa organizzazione ha destinata alla scuola di Budapest che riuscirà, per due volte anche non consecutive, prima nello studio della lingua italiana. S. E. Carafiath, ricevendo in consegna la medaglia, ha rivolto vivi ringraziamenti al Ministro Arlotta ed agli amici dell'Ungheria.

Il tasso di sconto ridotto in Germania

BERLINO, 8

La Reichsbank ha ridotto il tasso di sconto dal 7 al 6 per cento. *(United Press).*

Stato d'assedio per un mese in Bolivia

LIMA, 8

E' stato decretato lo stato d'assedio per 30 giorni.

Le esenzioni fiscali ai prodotti

destinati alle zone industriali

ROMA, 8

L'agenzia *La Recentissima* informa che il Ministero delle Finanze ha dettato norme per l'esenzione della tassa di scambio di prodotti destinati alle zone industriali di Napoli, Venezia, Roma, *Trieste*, Messina, Reggio Calabria, Villa S. Giovanni, Pola e Livorno.

Sono esenti con tali norme ministeriali della tassa di scambio all'atto dell'importazione:

a) macchinari e materiali provenienti dall'estero e direttamente introdotti nelle zone industriali;

b) macchinari e materiali importati da ditte nazionali che loro destinano a stabilimenti siti nell'ambito di una zona industriale anche dopo averli sottoposti alla lavorazione e trasformazione;

c) merci nazionali introdotte nelle zone industriali: l'esenzione da tassa di scambio è ammessa in conformità e in relazione al beneficio consentito per le merci estere ed è quindi limitato ai soli materiali e macchinari impiegati nel primo impianto o ampliamento degli stabilimenti.

Una mostra di merletti di Burano a Roma

organizzata dalla Federazione artigiana

ROMA, 8

La Federazione Artigiana inaugurerà nella prossima settimana in Piazza Venezia, angolo Foro Italico, la sala delle mostre artigiane, organizzata dall'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, suo organo tecnico. Nella prima mostra figureranno i merletti della Scuola di Burano, la scuola gloriosa il cui nome è legato a quello indimenticabile di S. M. la prima Regina d'Italia ed i cui prodotti furono riconosciuti, da autorevoli voci straniere, in un' inchiesta esauriente sui mercati internazionali dei prodotti dell'ago, come «i più belli del mondo». Così si tende con questa mostra a ridare valore a un primato e a una produzione squisitamente nostra che dovrebbe incontrare il favore di quanti si interessano oggi al vitale problema della rinascente moda italiana.

Non va dimenticato che dalla scuola di Burano sono usciti capolavori mirabili, quali il velo nuziale per S. M. la Regina Elena, il rocchetto per S. S. il Santo Padre, il velo nuziale per la figlia del Duce ed escono tuttavia piccoli gioielli di grazia e di bellezza che sono capaci di conquistare la simpatia della più raffinata ed elegante clientela nazionale ed estera.

Va poi anche detto che con la mostra odierna la Federazione intende porre, anche in questo campo e per questo scopo, il problema del rinnovamento dei modelli e di una più stretta ed attiva collaborazione tra artisti ed artigiani, secondo criteri di moderna sensibilità e praticità non disgiunti dalla chiara nozione di quelle che sono le possibilità di smercio. Tali mostre sono destinate ad avvicinare sempre più il produttore artigiano che vive isolato e fuori dei mercati alla classe dei clienti, per stabilire quei contatti che sono indispensabili all'incremento del commercio internazionale.

La visita d'un individuo misterioso a villa Lindbergh

L'organizzazione del ratto attribuita ad Al Capone

LONDRA, 8

Questa sera, ad una settimana esatta di distanza dal giorno in cui è stato rapito il piccolo Carlo Augusto Lindbergh la sua sorte rimane ancora ignota. Tutte le forze di polizia degli Stati Uniti, dopo sette giorni di ricerche minuziose, non sono riuscite a portare il figlio tra le braccia degli sventurati genitori che sono in ansiosa attesa.

Preoccupazioni per la signora Lindbergh

Le condizioni di salute della signora Lindbergh, che si trova in uno stato di indescrivibile ansia, incominciano a diventare preoccupanti. Come è noto la signora aspetta un lieto evento per la fine di giugno ed essa fa sforzi energici per mantenersi tranquilla, per concedersi qualche riposo, per seguire il più scrupolosamente possibile le prescrizioni dei medici che temono per lei e per il nascituro. Purtroppo, anche seguendo le istruzioni dei medici essa passa parte della giornata a letto, tuttavia si può dire che da una settimana non abbia dormito che per qualche ora al giorno, non essendo nella possibilità di scacciare dalla mente il ricordo del suo bambino. Il colonnello Lindbergh si fa forza e cerca di rincuorare la moglie e, malgrado la terribile settimana passata egli è ancor pronto all'azione.

Egli ha deciso di dirigere personalmente le indagini per ritrovare il suo figliuolo, senza fare alcun conto delle ricerche della polizia, la quale dal canto suo continua a compiere ogni sforzo per diradare il mistero che circonda il rapimento del bambino. Sembra che l'unico contrasto fra i genitori e la polizia sia da ricercarsi nel fatto che quest'ultima ha continuato a controllare ininterrottamente il telefono di casa Lindbergh, ostacolando così i contatti eventuali tra i rapitori ed i genitori del fanciullo, il che ha irritato i secondi, anche perchè tale controllo è stato facilmente risaputo dal gran pubblico.

Inoltre, contrariamente all'avviso delle autorità, i coniugi Lindbergh desiderano che la stampa e la radio si occupino largamente delle ricerche, per mantenere viva l'attenzione del pubblico fino a quando il bimbo non sarà ritrovato.

Questa sera è avvenuto un fatto nuovo, sull'importanza del quale però non si può, per il momento, fare alcuna previsione. Un'automobile a bordo della quale stava solo il guidatore, è arrivata alla villa Lindbergh. L'autista è disceso ed è stato subito ricevuto dal colonnello. Dopo qualche tempo il misterioso individuo si è allontanato nuovamente. Per quanto le strade di accesso alla villa sieno attentamente sorvegliate, nessuno dei poliziotti ha fermato l'automobile e questa si è allontanata indisturbata. Si dice che questo misterioso individuo sia un emissario dei rapitori, i quali avrebbero combinato nel pomeriggio un appuntamento col colonnello, che da parte sua avrebbe dato ordine alla polizia di lasciare via libera.

Presunti colpevoli arrestati e rilasciati

Durante tutta la notte e nella giornata di oggi la polizia di diversi Stati è stata in grande agitazione per ricercare il mittente di una lettera giunta alla famiglia Lindbergh, in cui si diceva che se non veniva al più presto pagato il riscatto il piccolo Carlo Augusto sarebbe stato bruciato vivo oppure ucciso a colpi di coltello. Le indagini della polizia hanno portato all'arresto di due uomini e di due donne nella città di Bristol in Pennsylvania. Dopo che questi arrestati furono sottoposti ad un lunghissimo interrogatorio dovettero essere rilasciati perchè riuscirono a provare chiaramente che essi non avevano nulla a che fare con i rapitori del bambino.

I presunti colpevoli hanno però passato un brutto quarto d'ora quando hanno dovuto uscire dal palazzo della polizia di Bristol. Un gran numero di persone si è affollato davanti agli uffici di polizia non appena si è sparsa la voce, naturalmente esagerata dalle infinite chiacchiere, che erano stati arrestati i colpevoli del ratto. La folla ha sostato per ore ed ore davanti al palazzo della polizia, chiedendo a gran voce che le venissero consegnati i presunti colpevoli. Essi dovettero essere trattenuti per alcune ore nel palazzo e poi fatti uscire questa sera segretamente da una porticina nascosta, dopo che la polizia, in un comunicato ufficiale, aveva dovuto spiegare di essere stata su una falsa pista.

E' stato arrestato anche un altro bandito e noto contrabbandiere, Tony Neslo. Secondo quanto si dice, costui potrebbe fornire utili indicazioni alla polizia. Dopo l'interrogatorio il Neslo è stato trattenuto ancora in arresto.

Anche il Johnson, fidanzato della bambinaia del piccolo Carlo Augusto ed ex autista della famiglia Lindbergh, viene trattenuto ancora in istato di arresto nonostante che egli sia riuscito a presentare un alibi. In complesso sono state interrogate oltre 2000 persone, ma soltanto alcune di esse sono state trattenute per alcuni giorni ed alla fine hanno dovuto essere rilasciate perchè è risultato chiaramente che non avevano nulla a che fare col rapimento.

Una notizia sensazionale

Il New York Mirror uscito questa sera tardi nell'ennesima edizione straordinaria, ha pubblicato la sensazionale notizia che organizzatore del ratto sarebbe nientemeno che Al Capone, il quale vorrebbe porre come prezzo del riscatto la sua libertà. Come è noto, Al Capone si trova nel penitenziario di Leaven Worth per scontare una pena di 11 anni di prigione inflittagli per avere frodato il fisco.

Non si sa da quale fonte il New York Mirror abbia potuto dedurre una tale rivelazione, ma essa non sorprende poi tanto in America, dove appare quasi naturale. Come si ricorderà, il re della malavita di Chicago, la scorsa settimana, quando gli giunse la notizia che era stato rapito il bambino di Lindbergh, aveva espresso sdegno contro i rapitori e stabilito il premio di 10.000 dollari per chiunque avesse dato informazioni utili. In un'intervista, Al Capone ha poi assicurato che egli sarebbe stato in grado di ritrovare il bambino in 12 ore, se fosse stato libero, e non sono mancati coloro che hanno proposto che il bandito fosse messo in libertà provvisoria sulla parola per permettergli di partecipare alle ricerche. Non sarebbe del tutto inverosimile che i partigiani di Al Capone, organizzando il ratto del piccolo Lindbergh, avessero cercato di colpire la persona più cara alla popolazione americana, per potere in seguito dare al Al Capone il merito del suo ritrovamento ed avere il pretesto per domandare il condono della pena per le sue benemerenze.

Il colonnello Lindbergh ha ricevuto una lettera anonima in cui lo si consiglia a non ricorrere all'aiuto dei due banditi Spitale e Bitz per la ricerca del bambino, ma di rivolgersi direttamente ai contrabbandieri di Chicago. Come si sa, Chicago è la roccaforte di Al Capone e della sua banda. Del resto, malgrado che Spitale e Bitz, con la collaborazione di tutti i loro partigiani, sieno già da due giorni alla ricerca del bambino, essi non sono ancora venuti a capo di nulla. La lettera conclude: «Il bambino è bello e sta bene».

La polizia lascia via libera

Questa sera il Governatore dello Stato di New Jersey dirama un comunicato in cui dichiara che, allo scopo di lasciare via libera ai rapitori di venire a dirette intese con la famiglia Lindbergh, è stato ordinato che gli agenti non intercettino più nessuna comunicazione postale, telegrafica o telefonica indirizzata alla famiglia Lindbergh. Tutta la posta diretta al colonnello e a sua moglie verrà aperta unicamente dai familiari e la polizia prenderà visione unicamente delle lettere che Lindbergh giudicherà opportuno passarle. La madre della signora Lindbergh ed alcuni amici intimi si sono uniti ai due coniugi per fare lo spoglio di tutta la corrispondenza.

Poichè non pare possibile che il rapimento di Carlo Augusto possa essere stato organizzato da qualche banda internazionale di delinquenti, si è rivolta la sorveglianza anche a tutte le navi in partenza per l'Europa, nel timore che il bambino possa essere trasportato lontano per via di mare. Le autorità di polizia francesi e inglesi sono state richieste di sorvegliare attivamente i piroscafi che in questi giorni approdano ai porti della Francia e della Granbretagna.

Una conseguenza delle affannose ricerche che si stanno facendo in tutti gli Stati della Confederazione, si riflette in modo impensato sui contrabbandieri di birra e di liquori. Come è noto tutti gli autoveicoli sospetti vengono fermati dagli agenti nei crocicchi delle strade, e pertanto il traffico dei contrabbandieri viene ad essere molto ostacolato da questa rigorosa vigilanza. Guidare un autocarro carico di birra o di bevande alcooliche, sia di giorno che di notte, diventa un grave rischio specialmente negli Stati di New Jersey, New York e a Long Island.

Il traffico degli alcoolici paralizzato

I poliziotti hanno ricevuto categoriche istruzioni ed agli incroci stradali più importanti sono stati installati persino dei proiettori che di notte gettano improvvisamente enormi fasci di luce su tutti gli autoveicoli che sono così costretti ad arrestare la marcia perchè accecati. Gli agenti gettano un'occhiata inquisitoria sugli occupanti delle automobili e se ne traggono un'impressione favorevole permettono loro di continuare la marcia, se invece hanno qualche sospetto ispezionano accuratamente ogni angolo della vettura, esigono ampie documentazioni e procedono magari a lunghi interrogatori. Se i documenti e le risposte degli interrogati non soddisfano, gli occupanti delle automobili sono invitati alla sede del più prossimo commissariato di polizia, dove essi vengono magari trattenuti fino a quando fa co modo alle autorità.

Queste perquisizioni degli autoveicoli hanno paralizzato il traffico clandestino dei contrabbandieri, che vedono i loro proventi diminuire in seguito alle minori consegne ed alle minori vendite di bevande alcooliche da parte degli spacci clandestini. Il prezzo della birra e di tutte le altre bevande in genere è salito notevolmente in questi giorni, non solo, ma i cittadini di New York e di altre città vedono con dolore la possibilità di una carestia delle bevande proibite e pur di soddisfare la loro ugola sono disposti a pagare la merce di contrabbando a prezzi sempre più cari. I contrabbandieri specialmente di New Jersey e di New York sono così preoccupati per l'aumentata vigilanza della polizia, che non trovano più il tempo di occuparsi del trasporto dei carichi clandestini di liquori e di birra che sono in giacenza nei numerosi canotti al largo delle coste.

Questo aspetto insospettato delle ricerche del piccolo Lindbergh nel commercio clandestino dei contrabbandieri comincia a diventare così preoccupante che i «gangsters» si domandano se accettando l'invito del colonnello Lindbergh di agire come intermediari tra lui e i rapitori del bambino non si siano dati la zappa sui piedi.

I disordini a Detroit

DETROIT, 8

In seguito ai gravi disordini verificatisi ieri a Dearborne, sono stati mobilitati trecento uomini di fanteria costituenti tre compagnie di fucilieri e una di mitraglieri. Da ulteriori informazioni ricevute da Dearborne risulta che la forza pubblica sparò dapprima in aria per intimorire i riottosi. Venivano quindi impiegate bombe a gas lacrimogeno, ma i dimostranti non solo non si dispersero, ma si mostrarono decisi a dare l'assalto alle officine Ford. Allora gli agenti spararono sulla folla uccidendo, come è stato riferito, tre dimostranti e ferendone sei, di cui quattro gravemente. *(United Press).*

Navi perdute o in pericolo

presso la costa nordamericana

NEW YORK, 8

La violenta tempesta abbattutasi per due giorni sulla costa atlantica settentrionale, ha prodotto complessivamente 36 morti a terra e sul mare. Otto navi con un equipaggio complessivo di 150 uomini sono da considerarsi perdute o hanno segnalato di essere in grave pericolo di naufragio.

Parecchi veicoli, soprattutto automobili, sono rimasti bloccati dalla neve sulle strade dell'interno, soprattutto nella zona settentrionale dello Stato di New York, ove anche alcune cittadine sono completamente isolate e molte sono rifornite per via aerea dei generi necessari più urgenti. *(United Press).*

10 morti in una stazione romena

per lo scontro di due treni di petrolio

BUCAREST, 8

Nella stazione di Fetesti, sulla linea di Costanza, la scorsa notte si sono scontrati due treni trasportanti vari vagoni di petrolio. Le cisterne andarono in frantumi e il petrolio sprigionatosi prese fuoco. L'incendio è durato per tutta la giornata.

Non si conosce il numero preciso dei morti ma si sa intanto che le 10 persone di scorta al treno sono tutte perite nel disastro. La causa della sciagura va attribuita al macchinista e al fuochista di uno dei treni, i quali erano in istato di completa ubriachezza.

L'ex marito di Lia de Putti

segue nella tomba la moglie

BUDAPEST, 8

Il giudice Zoltan de Szepessy, di 45 anni, è stato oggi trovato morto in un albergo di Budapest. Sua moglie divorziata era l'artista cinematografica Lia de Putti, morta tre mesi fa in America. Gli amici del giudice affermano che dopo la morte di Lia de Putti egli era caduto in uno stato di profonda prostrazione. Lo Szepessy amava intensamente sua moglie.

NOTIZIE BREVI

Gli studenti di diritto dell'Università di Parigi si sono messi in sciopero questa mattina per protestare contro il voto della Camera, che accorda facilitazioni per la possibilità di iscriversi per la licenza in diritto a studenti che non hanno ottenuto la licenza liceale. Questa manifestazione di malcontento è stata decisa da quasi tutte le associazioni di studenti di Parigi e provincia. Finora non si segnalano incidenti.

Hoover ha firmato il progetto di legge che autorizza il «Federal farm board» a consegnare 40 milioni di staia di grano per la confezione di pagnotte che la Croce rossa distribuirà ai bisognosi del Paese.

Un lungo processo, intensamente seguito da tutta l'Unione, si è chiuso oggi a Mosca con la condanna di imputati a morte e molti altri a lunghi periodi di reclusione per aver partecipato a rapine, furti ed altri delitti contro persone e cose in varie città della Russia sovietica.

Tragica corsa d'una funicolare

a Montecarlo

NIZZA MARITTIMA, 8

Un gravissimo incidente è accaduto oggi alla funicolare che fa servizio fra Montecarlo e il colle della Turbie. Questa mattina alle sette, secondo l'orario, la funicolare composta della macchina e di un vagone in cui si trovavano 5 passeggeri, partiva dalla stazione di Montecarlo. Percorsi circa 250 metri l'asse della funicolare si spezzava. La locomotiva aveva un sussulto accompagnato da una violenta esplosione attribuita al brusco getto del vapore nell'interno della caldaia producendosi così la rottura della valvola di sicurezza. Il convoglio cominciò ad indietreggiare precipitando verso la stazione ad una velocità tremenda. In quel punto il percorso ha, difatti, una pendenza di 29 gradi. A 50 metri dalla stazione il vagone che precedeva la macchina deragliava staccandosi dal resto del convoglio e si fermava a ridosso di un grosso muro che sostiene la stazione. La macchina continuava invece nella sua corsa terrificante, abbattendosi su un parapetto che sostiene anch'esso la stazione, spesso due metri e cinquanta, e cadendo nella piazza sottostante.

Accorrevano immediatamente coloro che erano stati spettatori della tragica scena. Dalla macchina veniva estratto il corpo del conduttore, certo Tansini, di 55 anni, irriconoscibile. Da 32 anni il Tansini era al servizio della Compagnia compiendo per 4 volte al giorno il percorso. A maggio doveva abbandonare il servizio per godere la pensione. Il fuochista, certo Vinai, proiettato fuori dalla macchina, è caduto da un'altezza di tre metri circa sulla piazza sottostante ed è stato raccolto in condizioni disperate. Condotto all'ospedale, moriva poco dopo. Dei cinque viaggiatori due durante la corsa erano saltati fuori dal treno: uno se la cavava a buon mercato, l'altro, invece, certo Gastaud Giovanni «croupier» al Casino, riportava la frattura del cranio ed è deceduto. Degli altri un brigadiere dei carabinieri monegaschi ed un giovane di 16 anni hanno riportato ferite abbastanza gravi. Il solo bigliettaio è uscito incolume dal disastro.

Tutte le autorità si sono recate immediatamente sul posto e si stanno svolgendo le indagini per conoscere le cause dell'accidente. La rottura dell'asse alla funicolare è certamente la causa prossima del disastro, ma la causa remota sembra sia la vecchiaia del materiale. Il disastro della funicolare ha gettato un velo di mestizia sulla città, che non ama sentir parlare nè di sventure nè di sangue.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.0	7	2	sereno, legg. mosso
Roma	759.9	15	3	sereno mosso
Torino	761.9	10	1	sereno
Milano	761.3	12	1	sereno
Genova	762.0	15	7	sereno, legg. mosso
Venezia	759.5	6	0	sereno, legg. mosso
Firenze	761.5	14	0	sereno
Ancona	760.1	9	3	sereno, legg. mosso
Bologna	760.9	5	2	sereno
Napoli	757.9	13	5	sereno, mosso
Taranto	754.3	12	5	coperto, mosso
Palermo	754.8	13	6	coperto, mosso
Catania	759.9	13	6	piov., legg. mosso
Cagliari	764.9	12	4	¾ coperto, calmo
Tripoli	766.0	16	10	coperto, grosso
Messina	756.8	11	6	temp., legg. mosso
Trento	761.5	11	1	un quarto coperto
Fiume	757.8	7	3	sereno, legg. mosso
Bari	755.1	11	5	coperto, mosso
Sanremo	762.1	16	8	sereno, legg. mosso
Bengasi	761.5	32	12	coperto, mosso
Rodi	757.7	17	10	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone occidentale della penisola iberica è avanzato sul Mediterraneo, spingendo verso il Mar Nero la depressione che era ieri presso la Tripolitania. Però il ciclone nordico dalle Faroer è sceso notevolmente, approfondendosi sui Paesi Bassi.

Probabilità: Il bel tempo, portato su quasi tutta la penisola e sulla Sardegna dall'espansione verso queste dell'anticiclone iberico, non ha carattere di stabilità. Persisteranno ancora venti settentrionali e specialmente maestrali moderati ed il rasserenamento andrà estendendosi alla parte meridionale della penisola e alla Sicilia, dove quelli diminuiranno di forza. Però probabilmente entro la giornata di domani i venti gireranno verso ponente e libeccio ed il cielo andrà coprendosi sull'alta e media Italia, soprattutto sulle isole e sull'alto versante adriatico. La temperatura avrà un lieve aumento. Piuttosto agitato sarà il mare, particolarmente nei bassi bacini.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività della Provincia

Importanti decisioni del Rettorato

questi giorni hanno avuto luogo sedute del Rettorato provinciale, la presidenza dell'avv. Piero Pie- con l'intervento del vicepreside uff. dott. Ettore Chersi e dei ret- Lodovico Leschi, cav. uff. Giulio ardi, ing. Ferruccio Spanghero, Michele Stavro-Santarosa, dott. rto Mestron, avv. Camillo Poil- e cav. dott. Bartolomeo Vigini. ata l'assenza dell'avv. Carlo Cher- ssisteva il segretario generale dott. lò Zilli.

Preside ha diretto anzitutto un iale saluto al neonominato rettore lente avv. Camillo Poillucci, salu- in lui un degno figlio della for- erra di Abruzzo ed esprimendo la ezza che l'avv. Poillucci, entrando parte del Rettorato, che in tan- eciproca cordialità ha operato in i tre anni, porterà il prezioso con- to della sua costante e illuminata ità. L'avv. Poillucci ha ricambia- cordiale saluto assicurando che farà quanto possibile per dare al orato la sua più fattiva collabo- ne. Il Rettorato ha adottato poi, molti altri, i seguenti provvedi- ti:

Per l'ampliamento del Sanatorio di Ancarano

stato sempre ritenuto che il mez- efficace per combattere la tuber- sia dal punto di vista curativo, da quello profilattico, consiste nel- aggior possibile intensificazione dei eri sanatoriali. Perchè tale misu- possa essere adeguatamente attua- occorre poter disporre costantemen- un sufficiente numero di posti. E' appunto questo l'ostacolo prin- e che finora si presentava nella a Provincia, dato che il Sanatorio lare di Ancarano, che è il più im- ante della Regione, non aveva sem- a disposizione posti corrispondenti isogni. Di conseguenza, il Consor- antitubercolare, cui per legge in- e il servizio dei ricoveri sanato- si è trovato spesso in condizione non poter procedere al tempestivo ero di ammalati anche gravi o di ricorrere ad altri sanatori molto costosi e ciò a tutto detrimento finalità e delle possibilità finan- e dell'Ente che esigono la massima omia, congiunta con il maggiore imento assistenziale.

risoluzione del problema pertan- presentava possibile unicamente vedendo a un ampliamento del Sa- rio di Ancarano, in modo di au- tare, in maniera corrispondente alle ssità constatate, in base all'espe- za, il numero dei suoi letti.

a la Provincia, visto che il Con- io antitubercolare per le sue con- oni finanziarie non può sostenere straordinari, e che neppure l'Am- strazione del Sanatorio era in gra- di attuare il provvedimento con i ri mezzi, ha stabilito di concedere le scopo un contributo di 150.000

relazione alla concessione di tale ributo il Sanatorio si obbliga di erare 30 ammalati al giorno per l'anno per conto del Consorzio concedere allo stesso, per otto an- una riduzione di 2 lire per ogni nata di presenza.

Altri problemi igienici

a Provincia non ha ancora un pro- laboratorio di profilassi e igiene, ha ritenuto finora più conveniente pportuno di affidare i relativi ser- di carattere provinciale al Labo- rio comunale, che il Comune ha nuato a mantenere a sensi delle nti disposizioni. Il relativo incari- stato finora rinnovato mediante site convenzioni annuali conchiuse il Comune, l'ultima delle quali è uta il 31 dicembre u. s.

base al nuovo T. U. per la finan- locale, il servizio delle disinfezioni ro le malattie infettive e per le e sanitarie in caso di epidemie o ozie, spetta alla Provincia con il ributo dei Comuni. La Provincia ha affidato con apposita convenzione e tale servizio al Comune di Trie- unitamente ai suddetti servizi di ratorio, e ciò per l'anno 1932. Data l'importanza assunta da tali com- servizi la Provincia si è riser- di esaminarne entro quest'anno definitiva sistemazione.

Provincia ha istituito nel 1930 istenza libera per malati di men- il servizio di profilassi e igiene tale che consiste nelle precoci di- ioni degli alienati tranquilli, che sono riaffidati alla famiglia — in casi con un sussidio della Pro- a — dove vengono periodicamente ati da un medico dell'Ospedale psi- trico. La visita medica viene pra- a, quale misura profilattica, anche miliari del malato, ai fini di pre- re possibilmente l'insorgere di fat- psichici, mediante il risanamento entale.

servizio, attuato anche nel 1931, dimostrato, in base all'esperienza a, di corrispondere pienamente scopi che la Provincia si è prefis- e ha assunto un continuo graduale ppo, che ha avuto un benefico in- o anche nei riguardi del fenomeno sovraffollamento dell'Ospedale, che questo modo ha potuto essere sensi- ente attenuato.

ti i risultati ottenuti, la Provin- oltre ad adottare la continuazio- tale servizio a Trieste anche per 32, ha stabilito di iniziarne la gra- e estensione ai Comuni del proprio itorio. A tale fine è stata stabilita ituzione di un Dispensario per neu- ichici a Monfalcone, per l'assisten- ai dimessi dell'Ospedale psichiatrico inciale e ai neuropsichici di quel une e di quelli contermini.

Un essicatoio provinciale

na delle più importanti risorse del- alle dell'alto Timavo e dell'altopia- di Barca è costituita dalla produ- e delle prugne che, per la loro qua- possono ottimamente tener testa migliori prodotti esteri. Condizione pensabile per la valorizzazione merciale di tale prodotto è la sua nale essicazione.

ora è stato istituito in quella zo- e precisamente a S. Michele di Po- min, un essicatorio di proprietà pri- il cui proprietario non intende continuarne la gestione.

ertanto, visto che l'essicatoio in pa- — che è modernamente e perfet- ente attrezzato e in perfetto stato conservazione — sarebbe stato pro- mente acquistato da terzi per es- trasportato fuori della Provincia. Rettorato, considerata l'utilità di ervarlo ai produttori dell'Alto Ti- ha stabilito di acquistarlo col tivo fondo.

Il nuovo essicatoio provinciale — che dal lato tecnico viene posto sotto il controllo della Cattedra ambulante di agricoltura — verrà dato in affitto, verso un semplice canone di riconoscimento, a una Associazione fra i proprietari di quella zona costituitasi per tale gestione.

L'essicatoio potrà servire ottimamente, oltre che all'essicazione delle prugne, a quella dei funghi e delle verdure.

Nell'intento di dare incremento alla pollicoltura anche nella nostra Provincia, è stato bandito un concorso fra i piccoli allevatori di pollame residenti nel suo territorio, in base ai seguenti elementi: 1) costruzione del pollaio e suo stato di manutenzione; 2) igiene e razionalità nell'alimentazione dei polli; 3) cure selettive corrispondenti allo scopo dell'allevamento; 4) introluzione del gallo miglioratore. All'uopo sono stati istituiti sei premi da lire 250, cinque da lire 200 e cinque da lire 100. Il concorso ha la durata di quattro mesi.

Dalla Provincia è stato concesso al Sindacato fascista degli agricoltori un contributo di lire 5000 per l'istituzione di premi per il concorso bandito dal Sindacato stesso, fra coloni e mezzadri residenti nella Provincia, di cui abbiamo già dato notizia.

I Comuni utenti dell'acquedotto carsico Monte Re non sono in grado di concorrere nelle spese di manutenzione dell'acquedotto stesso, che si rendono assolutamente necessarie per mantenerlo in efficienza tale importante risorsa idrica di quella zona. La Provincia, pertanto, rilevata anche la necessità di miglioramenti alle condotte stesse, ha concesse al Consorzio costituitosi all'uopo un contributo di lire 20.000 per la manutenzione e il miglioramento delle condutture esistenti, comprese le nuove condotte per Storie, Orle, Villa Opicina, e quelle di Capriva, Casale Maizeni e altre, in via di attuazione.

Proseguendo nel suo programma, relativo al miglioramento delle risorse idriche del Carso, la Provincia ha concesso un contributo di lire 8328 al Comune di Divaccia, per la costruzione di una cisterna comunale nella frazione di Lesecce-S. Canziano.

Per l'abside di S. Giusto

E' noto che l'apposito Comitato cittadino che, in atto di esultanza per la liberazione di Trieste e della regione tutta, ha voluto fosse data — a mezzo di pubbliche sottoscrizioni — alla Cattedrale di S. Giusto l'abside, decorosamente e artisticamente decorata, in armonia al completo restauro della Basilica, non è pervenuto — con i fondi finora raccolti — a compiere interamente l'opera preventivata. Di conseguenza, di fronte al dovere di completare quanto prima tale opera che così degnamente corona il complesso artistico e architettonico del massimo tempio cittadino, si rende necessario l'intervento dei principali Enti pubblici, non essendo più possibile, nell'attuale momento, ricorrere a nuovi contributi privati.

La Provincia, che complessivamente aveva già erogato allo scopo 22.000 lire, ha ora deliberato un nuovo contributo di 60.000 lire, che sarà versato in cinque annualità di lire 12.000 quale concorso all'estinzione del mutuo che, a tale scopo, viene concesso al Comitato dalla Cassa di Risparmio Triestina.

Sono stati concessi inoltre i seguentiti contributi: lire 1000 alla Sottosezione di Trieste dell'Unione italiana chiechi, quale concorso al pagamento del fitto della nuova sede dell'istituzione; lire 1000 per l'acquisto di libri scolastici per i figli delle famiglie più povere della zona carsica della Provincia; lire 200 per l'organizzazione della Befana fascista all'Ospizio Marino d'Oltra e lire 300 alla Delegazione regionale mutilati e invalidi di guerra, per i suoi scopi assistenziali.

Il primo viaggio del "Conte Rosso,, per l'Estremo Oriente

Il «Conte Rosso» è arrivato, perfettamente in orario, domenica scorsa nelle prime ore del pomeriggio a Sciangai, compiendo così il suo primo viaggio sulla linea dell'Estremo Oriente.

L'intero percorso fu coperto con perfetta regolarità, dimostrando le ottime qualità della nave che ha sempre mantenuto costante la velocità prevista, creando una nuova comunicazione fra l'Italia e l'Estremo Oriente, comunicazione che è la più celere fra tutte quelle che congiungono l'Europa al lontano porto cinese. La bandiera italiana ha così conquistato un nuovo primato e il brillante risultato del primo viaggio è il più sicuro affidamento per il successo e la fortuna avvenire dell'iniziativa italiana, realizzata così magnificamente dal Lloyd Triestino.

Come è noto, il «Conte Rosso» era partito da Trieste l'11 febbraio u. s., toccando nello stesso giorno Venezia e il giorno successivo Brindisi. Oltrepassato Port Said e il Canale di Suez, era arrivato a Bombay il 23 febbraio, congiungendo così l'Italia all'India in poco più di dieci giorni. Procedendo nel suo viaggio, la nave era giunta a Colombo il 25 e a Singapore il 29; dopo un'ultima sosta a Hongkong il 4 marzo, il 6 il «Conte Rosso» entrò nel porto di Sciangai, molto festeggiato al suo arrivo, come lo era stato in tutti i porti toccati durante il percorso. Dovunque, infatti, la nuova linea espresso, servita da navi celeri e lussuose, che offrono ai passeggeri tutte le comodità e i vantaggi richiesti dalle moderne esigenze, come il «Conte Rosso» e il «Gange», ha suscitato la più viva simpatia e il più largo consenso.

L'11 corr. il «Conte Rosso» ripartirà da Sciangai per l'Italia, dove giungerà il 3 aprile, facendo scalo in tal giorno a Brindisi e il 4 aprile sarà di ritorno al suo porto d'armamento, Trieste.

Decesso. E' morto ieri all'Ospedale Regina Elena il milite Francesco Auletta, combattente della grande guerra con i fanti del 63.o Reggimento e fascista della vigilia. Apparteneva alla M. D. I. C. A. T. fin dalla sua fondazione e attualmente faceva parte degli specialisti della 140.a batteria. Ufficiali e militi sono comandati ai funerali, che avranno luogo oggi, mercoledì, alle 16, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale. Ai congiunti della valorosa Camicia nera vive condoglianze.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Trieste

Mobilitazione. *Per giovedì 10 c. m. alle 21, sono mobilitati gli appartenenti ai seguenti reparti: reparto a cavallo, reparto nautico, reparto motociclistico e reparto ciclisti in divisa completa, al Comando in Piazza Verdi (saletta della Federazione). Le assenze non saranno giustificate per nessun motivo.* — Il comandante *Bruno Carmeli*.

Gruppo rionale di S. Giovanni. Tutti i capi squadra appartenenti a questo Gruppo sono comandati di trovarsi per oggi alle 21 nella sede del C. R. F. «Quis Contra Nos?». Le assenze non saranno giustificate.

Gruppo rionale di Barcola. Per questa sera alle 19.30, adunata di tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questo Gruppo nella sede del C. R. F. «Floriano Bonzzar» (in borghese) per partecipare alla prima assemblea. Non si accettano giustificazioni.

Gruppo rionale di Servola. Oggi allenamento della Sezione volata alle 15 e di palla-canestro alle 20.

Commissione di revisione. Per questa sera alle 19 è convocata la Commissione di revisione in sede (piazza Verdi 1).

Reparto ciclisti. Tutti i Giovani Fascisti in possesso di bicicletta sono invitati a presentarsi alla sede del Comando (piazza Verdi 1) domani, alle 21, per urgentissime comunicazioni.

Fiduciari e sostituti. Per domani alle 20 al Comando (piazza Verdi 1) sono convocati tutti i fiduciari e sostituti.

Reparto nautico. Per domani tutti gli iscritti a questo reparto sono comandati alle 20 presso la Società Triestina della Vela, ove sarà svolta la regolare lezione teorica.

L'onoranza all'architetto Carlo Polli

La Mostra postuma inaugurata ieri

Una gran folla di pubblico riverente, iersera, alla Permanente, dove s'inaugurava la Mostra postuma del rimpianto arch. Carlo Polli, organizzata dal Sindacato Artisti. Quasi tutti i tecnici cittadini, quasi tutti gli artisti, molti combattenti, molte signore. Abbiamo notato l'arch. comm. Berlam, l'arch. Umberto Nordio, il prof. dott. Costa, segretario dei Sindacati intellettuali, il maggiore Galiani in rappresentanza del Generale Vacca-Maggiolini, il prof. Sambo per il Sindacato Belle Arti, l'arch. Urbanis, segretario del Sindacato architetti, l'ing. Grulis, direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, l'ing. Spangaro per la Provincia di Trieste, l'ing. Pulitzer-Finali, l'ing. Paolo Grassi, il prof. Sticotti, il comm. Peterlini, lo scultore Giovanni Mayer, il dott. Zuculin per il Circolo Artistico, i membri del Curatorio della Permanente Guido Grimani, prof. Flori-Finazzer e Ugo Carà.

Piena di gente la sala, bisognava farsi largo per vedere le opere esposte su tutte le pareti. Esse rappresentano soltanto una parte del lavoro indefessamente condotto dall'artista infaticabile. Disegnatore efficace, elegante, di immediata rapidità nel dare la prima vita al segno, che poi altrettanto rapidamente s'irrobustiva sotto la sua mano per il caratteristico modo di staccare le masse e di dar risalto alle linee salienti, il Polli ha qui una ricchissima serie di prospetti architettonici, di bozzetti, di acquarelli, di schizzi, che rappresentano la sua vita di osservazione e di studio quanto la sua opera di artista creatore. Segnaliamo il gruppo di schizzi di Ravenna, quelli dell'Umbria, quelli di Parigi. Non tutti i progetti d'opere sue maggiori poterono essere portati a Trieste da altre città: alcuni sono rappresentati da fotografie: ma c'è il progetto colossale inviato dal Polli al concorso di Ginevra per il Palazzo della Lega delle Nazioni, e quello tanto sentito e leggiadro d'una villa friulana, e ci sono geniali progetti che egli presentava, lanciandosi in campo nuovo, per l'arredo della «Victoria», e i progetti di architetture e di monumenti da lui eseguiti a Trieste. Indi due grandi modelli plastici: l'uno è quello onde il Polli si presentava, insieme con lo scultore Mayer, al concorso per il monumento a Oberdan; l'altro è quello, di stupenda larghezza e nobiltà di concezione neoclassica, che si sta eseguendo per il Banco di Sicilia a Milano. E' il suo capolavoro.

L'arch. Berlam commemora l'artista

Il miglior commento alla Mostra postuma fu il discorso commemorativo che l'arch. Arduino Berlam, per iniziativa del Sindacato architetti, immediatamente dopo l'inaugurazione, tenne nella sala del Circolo Artistico. Anche qui molto pubblico: oltre ai già menzionati, notiamo il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, due RR. Padri dell'Ordine Francescano, il comm. Ravasini, il cav. Garzolini, l'arch. Polli fratello dell'estinto e altri famigliari. Il discorso dell'arch. Berlam fu una orazione eletta, per dignità, per contenuta tristezza, per vigorosa concretezza nel ritrarre e apprezzare le idee e l'opera dell'estinto.

Non avrebbe avuto l'animo, egli disse, di rievocare il suo fratello più giovane, spentosi nel fiore degli anni, se non avesse sentito che la forma più doverosa di onoranza era quella di spiegare ai concittadini l'opera sua. Arte difficile è l'architettura: e in un artista eletto il travaglio dell'autocritica, l'opera di semplificazione e di purificazione, è anche più tormentoso e più intenso che nelle altre arti.

Nel Polli consistevano con mirabile armonia tutte le qualità dell'architetto: segnatore come un poeta, studioso come un erudito, costruttore come un ingegnere, pratico come un uomo d'affari. Con vero senso di ammirazione lo si udiva parlare con pari competenza del simbolismo di un monumento patriottico e di una sfumatura di stile d'un monumento antico, d'una struttura in cemento armato e in acciaio e dello scomparto d'un'area fabbricabile. Ciò non è nè facile nè comune: Carlo Polli trovava il tempo per tutti gli studi e per tutte le opere. «Egli era — esclama il Berlam — un forte, un gladiatore, tanto nel fisico che nel morale, e la sua forza la dimostrava soprattutto nella più difficile delle lotte, cioè nella lotta contro sè stesso, nel tiranneggiare la propria fibra e i propri impulsi con la stessa spietata energia con cui l'auriga domina i suoi generosi cavalli nell'arena».

Nè sentimentale nè sognatore: nè impulsivo nè dottrinario: non uomo da entusiasmi, ma da convinzione e da ragionamento. Tale egli fu. Così fece anche la guerra.

Il combattente e l'uomo d'idee

Il chiaro architetto ricorda quindi la vita del combattente: il suo passaggio dalle file austriache a quelle dei russi per trasferirsi di colà in Italia; il suo arruolamento nell'Esercito nostro e le gesta valorose compiute al fronte come tenente dei bombardieri. Ricostruisce quindi il corso degli studi del Polli, prima a Monaco, poi a Milano, e il suo perfezionamento a Ravenna, dove attendeva, sotto l'alta guida di Corrado Ricci e dell'arch. Annoni, al restauro della Chiesa di San Francesco. Indi tosto incominciava egli a prodigarsi nelle sue opere, che rappresentano un lavoro non formidabile soltanto, ma «terrorizzante». L'architetto Berlam enumerò queste opere, e di tutte le maggiori diede un giudizio nitido, ragionato con mente sicura.

Il credo artistico di Carlo Polli potrebbe compendiarsi nelle parole: modernità con profumo di classicismo umanistico. Egli sosteneva che un architetto italiano dei nostri giorni ha certamente il dovere di uniformare l'arte sua ad ogni conquista della tecnica costruttiva, e adorava per conto proprio la semplicità di linee e la nobile scelta dei materiali che rappresentano il meglio delle tendenze odierne; ma non si sentiva di troncare bruscamente la catena bimillenaria dell'evoluzione del gusto latino. Non era un razionalista; protestava contro l'idea che la casa fosse un macchina da abitare; per lui la casa era il tempio del riposo umano e della famiglia. E' nella memoria di tutti il contradditorio fermo e cortese che egli impegnò al nostro Circolo Artistico con l'arch. Pagano-Pogasnig, campione dei razionalisti, su ciò che deve intendersi per tradizione.

Dalle idee dell'uomo, l'arch. Berlam ricava la figura dell'artista, il quale fu un novecentista neoclassico, e in tale orientamento avrebbe affermato uno stile sempre più personale, se non l'avesse fermato la morte. Fa eccezione alla sua tendenza, la Chiesa della B. V. delle Grazie in Chiadino, unico monumento del Polli concepito nello stile medioevale romanico.

La chiusa semplice, ampia e commossa dell'orazione — la quale certo verrà stampata — suscità nel pubblico un caldo applauso all'arch. Berlam; indi gli uditori rimangono un momento in piedi, in segno di riverenza alla memoria di Carlo Polli.

La commemorazione di Giulio Morpurgo alla nostra Università

Domani sera alle 19, nell'aula magna della R. Università si terrà la commemorazione del compianto prof. Giulio Morpurgo, già ordinario di merceologia nell'Università stessa. Il discorso commemorativo sarà letto dal chiarissimo prof. Giuseppe Testoni, successore dell'estinto nella cattedra universitaria.

E' possibile che, in caso d'interferenze con l'inaugurazione della Mostra di pittura ungherese, l'inizio della cerimonia sia spostato di qualche mezz'ora, onde permettere alle autorità di assistere ad entrambe. Comunque, ne sarà data tempestiva notizia nell'edizione di domani.

Il Consiglio direttivo della Società adriatica di scienze naturali, ch'ebbe per lunghi anni il prof. Morpurgo tra i propri soci onorari più affezionati e operosi, si è associato alla solenne manifestazione e invita i propri soci a parteciparvi.

Gli artigiani del legno e il Congresso di Firenze

L'altra sera presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, si è svolta la assemblea generale della Comunità degli artieri del legno. Alla riunione hanno preso parte anche gli artigiani delle categorie affini.

Il capo della Comunità, prof. Florit, ha fatto uno dettagliata relazione in merito alle varie questioni all'ordine del giorno del congresso di Firenze, che sono di carattere sindacale, economico, artistico, legislativo, ecc. illustrandole e rilevandone l'importanza per un miglioramento nella produzione del mobile. Ha concluso questa parte della sua relazione incitando gli artigiani a partecipare numerosi al Congresso e alla Fiera di Firenze, rendendo note le agevolazioni ottenute a questo riguardo, e cioè: Spesa per 3 giorni di permanenza a Firenze lire 70 per persona con diritto: il 31 marzo cena e pernottamento, l'uno e due aprile colazione, pranzo, cena e pernottamento e il 3 aprile colazione, pranzo e cena. Parecchi artigiani hanno chiesto informazioni e a tutti ha risposto esaurientemente il prof. Florit.

Passando a trattare la seconda parte della sua relazione, il capo della Comunità ha rilevato che le trattative per l'applicazione dell'imposta consumo, tuttora in corso con la Direzione del dazio, si svolgono in un'atmosfera di perfetta comprensione e cordialità fascista e ha comunicato che la predetta Direzione, rendendosi pienamente conto del delicato momento che attraversano gli artieri del legno, ha accettato di apportare alcune sensibili riduzioni a favore di quasi tutti i produttori, prendendo a base le tariffe applicate nel 1929. Le trattative si chiuderanno nell'entrante settimana e dimostreranno chiaramente i favorevoli risultati ottenuti. Dopo alcuno altre brevi comunicazioni, il prof. Florit ha invitato gli artigiani che non hanno ritirato la tessera a farlo quanto prima e ha chiuso la seduta con un fervido ringraziamento e saluto al segretario Pace, tra i calorosi applausi dell'assemblea.

Posti di ragioniere in concorso. E' indetto un concorso per esame a 18 posti di volontario nel ruolo di concetto delle Ragionerie centrali (Gruppo A) con destinazione esclusiva presso le Ragionerie delle Colonie italiane. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, stanza 42.

Funzione funebre a Sant'Anna rinviata. Causa un'indisposizione del Vicario, la Messa trimestrale in suffragio dei defunti, che doveva essere celebrata il 10 corrente alle 9.10, al Cimitero di Sant'Anna, è stata sospesa e rimandata a giorno da destinarsi.

STATO CIVILE - TRIESTE
8 marzo 1932-X
Nati vivi: 10; maschi 2, femmine 8.
Nati morti: 1.
Morti: 28.

ASTERISCHI

Croce e delizia... della strada

Ah sì! Magnifica la strada... Meritava proprio la pena di dedicarvi un asterisco! Non si è neanche usciti di casa che, ecco, un mendicante si avvicina per chiedervi la carità. Due passi dopo un tizio con la sigaretta spenta in bocca vi domanda un cerino. Più avanti un amico vi ferma per chiedervi cento lire in prestito. Un ragazzetto vuol sapere che ore sono. Un forestiero vi annoia con una richiesta di informazioni su una strada che si trova dalla parte opposta della città. Un camion, smuovendo una pietra del selciato traballante — specialità triestina — vi innaffia abbondantemente di fango. Tre signorine che si tengono a braccetto, occupando tutto il marciapiede, vi obbligano a fare un mezzo giro per poter proseguire speditamente. A un incrocio un vigile vi impone di camminare «fra le righe» e ciò nonostante un taxi per poco non vi investa. Se poi avete «pegola», potete ancora sdrucciolare sulla solita buccia d'arancio o può capitarvi sulla testa il tradizionale vaso di fiori. O, peggio ancora, potete incontrarvi faccia a faccia con un creditore che da mesi tentate in tutti i modi di sfuggire... Ah, veramente meravigliosa la strada!

I pittori ungheresi nella Galleria Michelazzi

La notizia dell'imminente mostra di tre maestri della moderna pittura ungherese nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità è divenuta tosto argomento di tutti i discorsi cittadini. Non s'era avuta quest'anno una mostra di tanta importanza; e anche maggiormente richiama su di essa l'attenzione il patronato che ne assunse S. A. R. il Duca d'Aosta. La pittura ungherese, tutti lo sanno, è una delle più robuste che sieno oggi in Europa. Alcuni anni addietro, alla Biennale veneziana, essa era la più forte delle pitture straniere. Tra gli espositori erano anche allora i tre che il pubblico triestino conoscerà domani a sera nella Galleria Michelazzi: Ivanyi Grünwald, Rudnay e Aba Novák. Tutti e tre sono artisti già anziani; ma contano tra gli antesignani della pittura ungherese moderna, che sempre si mosse con spirito novatore e su linee molto avanzate. Questi tre uomini — il Grünwald ha sessant'anni, il Rudnay cinquanta, il Novák trentotto — nell'arte sono tre giovani.

Una culla

La casa di George Joyce, figlio dell'illustre scrittore inglese James, è stata in questi giorni allietata dalla nascita di un grazioso maschietto a cui è stato imposto il nome di Stehhen. Alla famiglia Joyce e allo scrittore James, i rallegramenti più fervidi.

L'«Informatore Cittadino», il periodico d'informazioni edito e diretto dal signor Carlo Cravatari è uscito, come sempre, ricco d'indirizzi, d'orari aggiornati per marzo e di cento altre notizie utili ed è in vendita nelle rivendite di tabacchi e di giornali.

Essere previdenti

Il mobile in ferro è quello che può dare maggiore garanzia di robustezza e di igiene. Per spender bene bisogna saper confrontare le qualità prima di badare al prezzo. Ponete la vostra fiducia nella Premiata Fabbrica mobili in ferro e ottone Sanzin, via Coroneo 3, e rimarrete soddisfatti. I suoi Clienti sono i migliori propagandisti.

I divieti d'importazione
dalla Cecoslovacchia

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica: A modifica delle norme fin qui seguite, nei riguardi dell'applicazione dei divieti d'importazione di carattere economico per le merci di origine dalla Cecoslovacchia, a datare dal 7 corrente, alle dogane dovrà essere presentato il permesso, da rilasciarsi dal Ministero delle Finanze su domanda degli interessati e da richiedersi nei modi consueti a mezzo dei Consigli provinciali dell'economia corporativa, per l'importazione di tutte le merci d'importazione vietata a sensi del R. Decreto Legge 14 novembre 1926, N. 1923, del D. Min. 14 febbraio 1932 (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 39 del 17 stesso mese) e del D. Min. 2 febbraio scorso (in corso di pubblicazione e che entrerà in vigore il 7 corrente), merci delle quali si unisce alla presente l'elenco completo.

Il permesso per i prodotti di cui sopra, di origine cecoslovacca, è necessario anche per le spedizioni effettuate col mezzo di pacchi postali.

Le Dogane consentiranno l'importazione, senza richiedere il permesso ministeriale, per le merci cecoslovacche di cui si tratta, le quali siano già arrivate, nonchè per quelle che giungessero in seguito e che, dai documenti di trasporto risultino in modo indubbio spedite direttamente per il Regno entro il giorno sette corrente mese. Tale accertamento dovrà farsi dal Capo della Dogana, il quale apporrà l'autorizzazione per lo sdoganamento sulla dichiarazione per importazione (per i pacchi postali sul bollettino di spedizione). Nulla è innovato alle vigenti disposizioni per quanto riguarda le merci originarie da Paesi diversi dalla Cecoslovacchia.

Ed ecco specificatamente l'elenco delle merci vietate con i varii decreti:

I) R. D. Legge 14 novembre 1926, N. 1923. Tabella A: Uva fresca. Vino e vermut. Cognac e liquori. Pizzi, tulli e tessuti ricamati: di cotone, di lana, di lino, di seta. Tappeti di lana, esclusi i tappeti orientali. Fucili, pistole e rivoltelle. Prodotti esplodenti. Vetture automobili. Zolfo. Lavori di vetro e di cristallo (esclusi quelli arrotati solo sull'orlo o sul fondo, i tubi per lumi a gas od a petrolio, i globi per lampade elettriche e ad incandescenza, le vetrerie per uso di laboratorio e le ottiche per fari e fanali). Mobili di legno e loro parti, con sculture, incrostazioni, intagli, intarsi, ornamenti di metallo (esclusi i tavoli e coperchi per macchine da cucire ed i supporti e piedestalli per casseforti). Cornici di legno e liste di legno per cornici. Profumerie e saponi profumati. Lavori di carta e di cartone (esclusi i rulli forati per autopiani, le buste da lettera foderate, i sacchetti di carta, i lavori di cartone per calzature, i lavori di carta e cartone per applicazioni ed usi industriali). Lavori e gioielli di argento, di platino e d'oro. Lavori di avorio, di corallo, di madreperla, di tartaruga, di corna (escluse le impugnature da ombrelli). Pianoforti e autopiani. Cappelli da donna, guarniti. Ventagli. Fiori finti. Piume da ornamento, lavorate. Mercerie (escluse le scatole di colori con pennelli e piattini, le spartorie e trecce per cappelli, le impugnature ed i bastoni per ombrelli, le misure metriche snodate, le puntine da disegno, i crocifissi e le medagliette religiose, i rapporti di metallo comune per mobili, le macchinette per registratori di corrispondenza ed i macinini da caffè). Balocchi e bambole (escluse le teste per bambole). Capelli lavorati. Pellicole cinematografiche impressionate.

II) Decreto interministeriale 14 febbraio 1932. Pesci freschi. Filati di cotone, preparati per la vendita al minuto. Tessuti di lana. Sapone comune.

III) Decreto interministeriale 22 febbraio 1392. Orzo tallito (malto), anche macinato. Terraglie. Porcellane. Calzature di pelle.

Un romanzo di Goethe
nella traduzione di Silvio Benco

Nuovo tributo al centenario goethiano è la pubblicazione della Casa Editrice Mondadori del romanzo di Goethe «La missione teatrale di Guglielmo Meister». E' questa un'opera del grande poeta tedesco ritrovata in modo veramente singolare nel 1909 a Zurigo e che fino a quel giorno si era creduta perduta. Pare infatti che al tempo in cui Goethe creò tale opera, un'amica sua, appartenente all'alto ceto industriale di Zurigo e con lui in corrispondenza, avesse ricevuto in lettura il romanzo e che, innamorata delle sue appassionanti vicende, lo avesse tutto ricopiato. Il romanzo poi nel suo originale andò perduto, ma ne restò la trascrizione dell'ammiratrice che appunto fu ritrovata a Zurigo. Così con un gesto di sentimentale amicizia, la brava zurighese ha salvato ai posteri questo lavoro nobilissimo che altrimenti si sarebbe sperduto.

Questo romanzo rappresenta la redazione primitiva di quella vasta opera che poi è stata il «Meister», nella quale però buona parte della drammaticità e della vicenda romanzesca di tale primigenia «Missione teatrale» non si ritrovano più. Romanzo che di quella opera, dalla troppo ampia redazione, costituisce il nucleo, il vero centro vitale, ricco di colore e di ispirazione e che Mondadori sta appunto per presentare ora nella sua prima traduzione italiana di Silvio Benco.

Già questo basterebbe a raccomandare l'opera e a invogliare il pubblico alla lettura, ma un'altra cosa va detta a merito de «La missione teatrale del Meister» che, come avverte lo stesso Benco, deve renderci il libro più caro; ed è che, oltre ad essere ricco di meravigliose qualità artistiche, il libro rispecchia nella maniera più chiara i sentimenti che Goethe, innamorato dell'Italia, ha avuto tutta la vita per il nostro Paese e che tutto contribuisce nel libro a darci un'idea di quell'alta funzione spirituale e morale che il poeta ha assegnato all'Italia nel suo pensiero.

La seconda conferenza del dott. Sisinio Zucch sotto gli auspici della Società adriatica di scienze naturali sull'analisi biologica delle acque, si terrà questa sera alle 20.15 al civico Museo di storia naturale.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26 l'egregio dott. Pino Cheni terrà la conferenza sull'interessante tema: «Errori della medicina». Domani il chiaro prof. Baccio Ziliotto terrà la quinta lezione con proiezioni sulla pittura italiana del 400.

Giulio Piazza al Circolo Marina Mercantile. Venerdì alle 19.15 Giulio Piazza terrà una sua brillante «non-conferenza» umoristica intitolata «I per finire del palcoscenico». Certamente soci e invitati accoglieranno lietamente questa indovinata iniziativa del Circolo.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Vittoria Morpurgo, da Otty e dott. Gino Stock lire 30, dalla famiglia Curiel lire 10 pro Asilo infantile Israelitico; dal fratello e dal nipote lire 30 pro Asilo Gentilomo; da Riccardo Elboni lire 15 pro Guardia Medica; dal prim. dott. Costantinides lire 25 pro Comunità Greco Orientale; da Ermanno Krebs lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Nicolò Sponza lire 20 pro C. R. B. «G. Brunner»; dalla famiglia Pizzul-Cignola lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni; da Regina e Giacomo Pollak lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Alice Schneider lire 20 pro Comunità Israelitica; dal farm. Basilisco lire 10 pro Fondo Serravallo.

Per onorare la memoria di Antonio Barich, da Giuseppe Rangan lire 100, da Elsa e Gino Lazzarovich lire 25, da Nino Damiani lire 25, da Mina e Giuseppe Smolensky lire 50, da Guglielma ved. Bradamante lire 30, da Giulietta ved. Bellafronte lire 30, da Ferdinando e Anna Barisi lire 50, da Dora e Mario Brescia lire 25, da Costantino e Amalia Damiani lire 25, da Rosetta Moderz lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Agnese Florio, da Vittorio Grego lire 25, da Maria Soletti Grego lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Luisetta e Camillo Grego lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Enrico Marchesini, da Pina Guzzon lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Anna ved. Mrach, dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Bianca Bianchi in Bacchielli, dagli impiegati del deposito locomotive di Campo Marzio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Matilde ved. Klein, da Carla Bingher lire 10 pro Comunità Evangelica Valdese; da Regina e Giacomo Pollak lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Sami e Cornelia Grini lire 20 pro Fraternità Israelitica; da Angelina Rieppi lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Giuseppe Marcovigi lire 50 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Birsa, Coila e Marcovigi lire 50 pro C. R. B. di Opicina; dalla nipote Lydia lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pietro Ackermann, da Riccardo Elboni lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Anna Foresti, dai collegi del marito, Rossman, Morin, Redi, de Nardo, cav. Pugliatto, Dobre, Palli, Riavini, Vidossi, Wiltassi e cav. Cosulich lire 110 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Angela de Zotti, dal comm. Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Fondo previdenza operai della Soc. an. G. Arrigoni e C.

Per onorare la memoria di Antonio Cernabori, dalle famiglie de Castro e Rigutti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Gattei, da Ada Stolfa lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angelo Revera, dai funzionari dell'Intendenza di Finanza lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai funzionari dell'Amministrazione delle tasse sugli affari lire 120 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

Per onorare la memoria di Pina Pappadopulo, da Carmen Napoli lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Cattina Sciucca, dalla famiglia G. Mattias lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del padre dell'ing. Lorenzetti, dalla Commissione amministratrice lire 100, dai funzionari delle Tranvie Municipali lire 320 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre di Nino Lorenzetti, dai colleghi del Consiglio direttivo della Soc. Ginnastica Triestina lire 100, dagli impiegati e dagli insegnanti della S. G. T. lire 50 pro O. N. Balilla.

Nell'anniversario della morte del suo caro figlioletto, dalla mamma lire 100 pro Scuola Leonardo da Vinci (borsa studio Rolfi Biberi).

Per onorare la memoria di Maria Mosca, da Emilia ved. Vivante lire 50, da Mina e dott. Marco Mordo lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Decarli Romanelli, dalla famiglia Miotti lire 20 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (femm. S. Giusto).

Dalla Banca Commerciale Italiana lire 100, dalla Soc. an. di Costruzioni lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Per onorare la memoria del comm. Vincenzo Miceli, da Bettina Pirchio lire 50 pro Istituto G. Carducci.

Da Alberti Cornelio lire 10, Ancona Ida 10, Bagatin Arduino 10, Bar Italia 10, Basilio dott. Oreste 10, Bertoli A. e C. azienda Navigazione 10, Bruna Ermanno 10, Calza Francesco 10, Cargnelutti Silvio, ditta 10, Carretti comm. Celso 20, Cesca Carlo, ditta 10, Crudeli Paris, sartoria 10, Cuzzi cav. uff. avv. Paolo 20, De Marchi Giorgio, ditta 20, Fabbri ing. Alfredo 10, Farmacia del Lloyd 10, Folie dott. Gualtiero 10, Gasti Erminia Floricultura-Fonda 10, Gioria Giovanni 10, Goldberger Michele 10, Iviani Doimo 10, Maestro Mario 10, Muraglia Giorgio 10, Navigazione Generale Italiana 10, Perugini Emilio 10, Sereggi Nicolò 10, Tamaro comm. avv. dott. Remigio 10, Taussig Otto, direttore 10, Turech Ermanno e C. 10, Winterson C. direttore Svift e C. 10, De Franceschi dott. G. B. 10, Duimovich rag. Giovanni 10, Faretra avv. dott. Mario 10, Fayenz A. e C. 10, Forsich e Taraboc-chia 10, Fraccacreta rag. Alberto 10, Framalico Angelo 10, Frigoriferi Generali S. A. 10, Gallo cav. rag. Mario 10, Goldschmidt dott. Guido 20, Graff Gualtiero 10, Guttmann Clara 10, Haag de ing. Riccardo 10, Istituto Femminile di Coltura 10, Krauss Ottone 10, Kreiblich ing. Camillo 10, Kvekich Emanuele 10, de Albori bar. Guido 10, Ascoli ved. Amelia 10, Baiardi dott. Amalio 10, Baldissera Eugenio 10, Bartulich cap. Giovanni 10, Bercarich e Violin 10, Bommann Margherita 10, Botteri Fedele 10, Budighini Giovanni 10, Caffè Venezia 10, Calì avv. dott. Antonio 10, Castro Giovanni 10, Cattai Pasquale 10, Chierego ing. Umberto 20, Chierini Gino 20, Cicolella A. e Figli 10, Consorzio Ormeggiatori 15, Carrer Maria 5 pro Congr. di Carità (tessere).

La festa dei bambini al Dopolavoro ferroviario. Nella sede di Piazza Vittorio Veneto il Dopolavoro Ferroviario terrà domani alle 18.30 l'annunziata festa di mezza Quaresima per bambini, che il 3 corr. dovette essere rimandata per indisposizione di alcuni artisti.

Il programma dello spettacolo, interamente sostenuto da bambini, oltre alla dizione di alcuni brevi monologhi, comprenderà la recita di una fine commedia in un atto, alcuni balletti eseguiti da ballerine in miniatura, la presentazione di un folto gruppo di bambole viventi, un delizioso minuetto settecentesco e altre belle visioni d'arte che costituiranno un vero godimento non solo per i piccoli.

L'adunata degli alpini a Napoli

Il 10.o Reggimento Alpini si prepara per la sua grande adunata annuale, che quest'anno avrà luogo a Napoli nei giorni 16, 17 e 18 aprile p. v. La Sezione di Trieste dell'A. N. A. ricorda ai propri soci che per partecipare all'adunata bisogna acquistare la tessera-convegno, che dà diritto a tutte le facilitazioni godute nelle altre precedenti adunate. Le patronesse ed i familiari pure potranno partecipare all'adunata. Anche questi dovranno essere muniti della tessera-convegno e godranno delle riduzioni ferroviarie del 50 per cento. Potranno viaggiare anche sui treni speciali, ma anche in questo caso dovranno avere il biglietto ferroviario e i documenti prescritti, e cioè la tessera-convegno, la tessera dell'Associazione o la dichiarazoine della Sezione per i familiari degli alpini. Gli alpini combattenti che viaggeranno isolatamente godranno la riduzione ferroviaria del 70 per cento, quella del 50 per cento per gli altri.

Già un forte numero di alpini s'è iscritto e la Sezione raccomanda di non tardare a far pervenire l'adesione.

Per opportuna conoscenza, si comunica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito disposizioni ai Ministeri perchè tutti i funzionari, impiegati e agenti dello Stato, che ne facciano richiesta, sieno autorizzati a partecipare all'adunata di Napoli e considerti in assenza giustificata nei limiti dell'effettiva durata del raduno e del tempo occorrente per il viaggio di andata e ritorno. S. E. il comandante del 10.o Reggimento, on. Manaresi, ha inoltre rivolto analoga domanda alle grandi Confederazioni fasciste dei datori di lavoro, dell'industria, degli agricoltori, dei commercianti, del credito e dell'assicurazione, dei trasporti terrestri e della navigazione interna. Le Confederazioni, aderente alla richiesta stessa, hanno già diramato circolari alle aziende, perchè concedano ai dipendenti, soci dell'Associazione nazionale alpini, ed in possesso della tessera-adunata, i giorni necessari di permesso, conteggiando come ferie detti giorni, limitatamente ai dipendenti che abbiano diritto alle ferie.

Tutti gli alpini, iscritti e non iscritti alla Sezione che intendono partecipare all'adunata di Napoli, devono quindi provvedere al versamento della quota di lire 30 e alla relativa iscrizione, entro giovedì sera, nela sede della Sezione, in Riva Tre Novembre 1.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Modena

Domenica si disputerà a Montebello una delle partite più importanti della stagione. Scenderanno in campo contro i rosso-alabardati i canarini modenesi che, a pari punteggio, sono con i triestini sull'orlo del pericolo.

Si tratta di una partita che può avere effetto decisivo sulla sorte delle due società. Tutti vedono come la squadra che domenica lascerà il campo sconfitta — ammesso che la partita si chiuda con una sconfitta — dovrà pensare molto seriamente ai casi suoi. Perchè Bari e Brescia incalzano, e non è questo il momento di rinunciare impunemente ad ogni occasione per trar giovamento ai fini della classifica. E' fuori di dubbio, quindi, che le due squadre si impegneranno a fondo e forniranno una partita accanita ed estremamente emozionante. La Triestina parte favorita, ma se non vorrà smentire il pronostico, dovrà impegnarsi a fondo. Sull'importante avvenimento torneremo in argomento nelle prossime edizioni.

I ginnasti giuliani a Trieste
Le disposizioni per la Coppa Morgagni

Il Comitato giuliano della F. G. N. I. comunica le seguenti disposizioni per la finale regionale della Coppa Morgagni, che si svolgerà domenica 13 corr. nella palestra della Società Ginnastica Triestina:

Gli aspiranti a far parte della rappresentativa giuliana saranno collaudati nelle loro possibilità con riguardo alle prove del programma della finalissima di Roma. Perciò ciascun concorrente eseguirà individualmente: un esercizio di libera composizione ai quattro grandi attrezzi; salto in alto con rincorsa (m. 1.20); getto del peso (kg. 5, metri 13: sinistro più destro); corsa piana m. 80 (in 10''3/5); volteggio al cavallo in lungo (staccata); esercizio obbligatorio a corpo libero (XIV Misure). Agli effetti della selezione, non è indispensabile che i concorrenti presentino gli esercizi facoltativi ai quattro grandi attrezzi in combinazione già «finita». Sarà sufficiente ch'essi dimostrino di saper eseguire tali elementi, anche non collegati, da poter formare un'artistica e appropriata combinazione, secondo i suggerimenti dei tecnici del Comitato giuliano. A tale scopo, i giurati saranno a disposizione dei concorrenti dalle 10.30 alle 12.30; nel pomeriggio dalle 14 alle 17, sia per le prove individuali che per l'eventuale correzione e compilazione degli esercizi facoltativi.

Sport nell'O. N. Balilla

L'inizio del campionato di scherma

Oggi alle 16, nella palestra della scuola elementare di via Mazzini, s'inizierà il campionato avanguardista e studentesco di scherma dell'anno X. Il valore dei concorrenti fa prevedere assalti combattutissimi e di esito incerto, il numero dei concorrenti dice che una giornata non sarà sufficiente per ottenere il risultato finale. Dunque, anche la scherma, come tutti gli altri sports, avrà la sua sagra avanguardista. I concorrenti sono invitati a trovarsi nella palestra suindicata alle 16 precise.

Sergo battuto ai punti da Blasi

MILANO, 8

Nella seconda serata della riunione preolimpionica, nella semifinale dei pesi gallo Blasi (Emilia) batte Sergo (Venezia Giulia) ai punti. Sergo ha fatto un match brillantissimo ed è stato battuto dall'avversario di strettissima misura, tanto che il pubblico ha disapprovato il verdetto che lo dava sconfitto.

Sanzioni della F. I. G. C

ROMA, 8

Nella seduta tenuta ieri sera dal Direttorio della Federazione Italiana Giuoco del Calcio, sono state prese tra le altre, anche le seguenti deliberazioni:

Caso Flaider Nino: Esaminate le risultanze dell'inchiesta esperita in seguito all'esposto dell'allenatore signor Flaider Nino, il Direttorio federale delibera di considerare la sospensione a Flaider stesso inflitta dal Direttorio divisioni superiori, terminata con la fine della presente stagione sportiva.

Il signor Colognatti Carlo viene considerato dimissionario da membro del Direttorio regionale giuliano e dal Comitato locale dell'U. L. I. C. di Trieste e gli viene inibito di ricoprire altre cariche in enti affiliati alla Federazione Italiana Giuoco del Calcio.

Radiazione di Società: Su proposta del Direttorio regionale giuliano, viene considerata radiata dai ruoli federali la Società Dopolavoro Pisino d'Istria.

Il rag. Petariny reintegrato
arbitro benemerito della F.I.G.C.

Il rag. Umberto Petariny di Trieste ha ricevuto la seguente lettera del Direttorio della F. I. G. C., dalla quale risulta che la nota vertenza si è chiusa con sua piena soddisfazione.

«Abbiamo il piacere di informarla che la Presidenza Federale ha ripreso in esame la Sua posizione, in seguito all'esposto e ai documenti da Lei presentati, ed ha deliberato di reintegrarla nei ruoli arbitrali quale arbitro benemerito, anche in considerazione dell'attività svolta per lunghi anni a favore del nostro sport. Essendo però risultato che Lei, quale membro di ente federale, ha avuto parte attiva nel trasferimento di giocatori da società a società, rimane confermata l'accettazione delle di Lei dimissioni da membro del Direttorio regionale giuliano. In seguito a quanto sopra, Ella viene autorizzata a ricoprire eventuali cariche in società federate».

Sport nel G. U. F.

Tennis: In conformità agli articoli 1 e 5 dello Statuto della sezione tennis, tutti i componenti devono aderire alla Federazione italiana di Lawn Tennis. Perciò tutti gli studenti iscritti alla sezione tennis dovranno portare al più presto lire 7.50 per la tessera della F.I.L.T., lire 2 per il francobollo del C. O. N. I. e una fotografia. Il fiduciario per la sezione, camerata Oscar Armani, sarà a disposizione in sede (Riva tre Novembre 1) ogni martedì e venerdì, dalle 18 alle 19.

Calcio: Per domani alle 14.30 precise la rappresentativa triestina è invitata a disputare una partita di allenamento contro gli allievi dell'U. S. T. sul campo di Montebello.

Corsa campestre: Tutti coloro che intendono partecipare al campionato provinciale studentesco di «cross», sono invitati agli allenamenti, che si terranno giornalmente, dalle 14.30 in poi, sul campo di Montebello.

Le corse a Roma

ROMA, 8

Premio Monte Ara: 1) «California»; 2) «Miliardo»; 3) «Eccelso». Tot.: 7.50, 65, 6, 7, 7.50, 15.

Premio Monte Lupoli: 1) «Boito»; 2) «Alba II»; 3) «Olitorio». Tot.: 28.50, 38, 7.50, 6.50, 7.50.

Premio Monte Flavio: 1) «Discobolo»; 2) «Herta»; 3) «Alfio». Tot.: 24, 7, 53, 26, 19, 7.50, 12.50.

Premio Monte Catillo: 1) «Sultan Peter»; 2) «Capinera Fellows»; 3) «Burrasca». Tot.: 53.50, 57.50, 21.50, 12, 44.

Premio Monte Grappa: 1) «Jessamine»; 2) «Detre»; 3) «Diavoletta Zomreot». Tot.: 7, 64.50, 5.50, 15.

Premio Monte Palombo (prima divisione): 1) «Rosmunda»; 2) «Minuetto»; 3) «Norge Peter». Tot.: 31, 64.50, 14, 9.50, 15. Seconda divisione: 1) «Balilla»; 2) «Averno»; 3) «Cupido». Tot.: 16, 66, 7, 8.50, 6.50.

Il treno popolare pasquale
per l'Alto Adige

Le Ferrovie dello Stato hanno deciso di organizzare durante le ormai prossime Feste pasquali un treno popolare alla volta di Bolzano, dando così modo ai triestini di recarsi per un paio di giorni in Alto Adige con poca spesa. Per il lato sportivo, l'infaticabile Società Alpina delle Giulie indice una serie di escursioni sciatorie di diversa difficoltà. Le gite principali avranno per meta l'Alpe di Sinsi, l'altipiano del Renon ed Avelengo, ove esistono magnifici pendii nevosi raggiungibili senza nessuna fatica con la teleferica di Merano. Un altro gruppo effettuerà pure il giro completo del Gruppo di Sella. Maggiori particolari verranno comunicati fra giorni. Probabilmente il treno partirà nelle prime ore del pomeriggio di sabato 26 corr.; arrivo a Bolzano verso le 22-23 dello stesso giorno. Ritorno il lunedì successivo, possibilmente verso le 21.

Potassa caustica per acqua

Mentre si trovava alla Raffineria di S. Sabba, ove è occupato in qualità di operaio, il trentaduenne Carlo Zerial, abitante in S. Dorligo della Valle, ingerì ieri, per errore, una soluzione di potassa caustica. Colto da forti dolori viscerali, lo Zerial fu subito soccorso dai compagni e con il furgoncino della ditta trasportato all'Ospedale Regina Elena. Qui i medici avendogli riscontrato gravi sintomi di avvelenamento, gli praticarono la lavanda gastrica, scongiurando così ogni pericolo.

Trovato morto nel fienile

Il contadino Giovanni Franza, di 40 anni, abitante al n. 1549 di S. Giovanni di Guardiella, venne trovato, ieri mattina, dai familiari, morto nel fienile adiacente all'abitazione, ove era salito per prelevare del foraggio. La salma del disgraziato fu trasportata verso le 15 con un furgone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Si suppone che il Franza sia deceduto per paralisi cardiaca, ma, poichè i medici non riuscirono a precisarlo, l'autorità di p. s., venuta a conoscenza del fatto, ha ordinato l'autopsia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candido.

NASCITE (8 marzo 1932): Legittimi: Venuti Maria di Giordano; Podgornich Lucia di Antonio; Fabbro Fulvio di Alberto; Pavan Silvia di Silvio; Jurissevich Gioconda di Giovanni; Panesco Fulvia di Luciano; Agostinelli Angelica di Giustino; Sfreddo Saverio di Giovanni. Illegittimi: femmine 2; Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Alpigelli ved. Arduin Teresa a. 86; Pesavento in Burich Teresa a. 66; Corradini in Obersnell Gisella a. 54; Franchin Ferdinando a. 90; Petrigna ved. Jerchic Rosina a. 84; Cetertik in Firm Maria a. 72; Ponche in Mosca Maria a. 76; Barich Antonio a. 62; Lorenzetti Federico a. 74; Caroli Mario a. 4 e mezzo; Revera Angelo a. 86; Godina in Hriljac Antonia a. 61; Florio Agnese a. 72; Fragiacomo Eugenio a. 78; Tommasini Angelo a. 72; Augustincic ved. Caicali Carolina a. 81; Hermann Francesca a. 94; Zwigel in Cassoni Carolina a. 76; Posega Martino a. 38; Digles ved. d'Aronco Adele a. 46; Kosih ved. Zanin Amalia a. 67; Depase ved. d'Ettore Giovanna a. 76; Auletta Francesco a. 49; Rohregger Francesco a. 45; Mosetti Leopoldo m. 7; Jurco Camillo a. 47; Marcon Giacomo a. 64; Valentincich Rosalia a. 61.

CRONACA GIUDIZIARIA

Due anni di prigione
per un tentato furto di biancheria

(Tribunale Penale) Il 3 marzo u. s. poco prima delle 19, alcuni passanti avvertirono il commerciante Giuseppe Conestabo che due sconosciuti, aperta una vetrina del suo negozio in via Caprin 9, stavano impossessandosi di una quantità di maglie e di tessuti colà esposti.

— La fazzi presto, prima che i vadi via col fagoto!

Naturalmente, il Conestabo non si fece ripetere il consiglio ma con un salto fu in un baleno alle spalle dei due mariuoli i quali se la diedero a gambe, non senza però aver raccolto in fretta e furia quello che avevano fra mano. I bricconi si misero al galoppo per la via S. Giacomo in Monte, inseguiti dal Conestabo che gridava, a perdifiato: Ferma! Ferma!

I due ad un certo punto s'accordarono di separarsi e, mentre uno continuava la sua corsa per la via S. Giacomo in Monte, l'altro piegava per la via Bernini. Il Conestabo, accortosi che quello che aveva scantonato per via Bernini, gli era più vicino, decise di inseguire cotesto. E, infatti, fatto ancora un breve tratto di strada, ebbe la soddisfazione di raggiungere il ladro e di intimargli la resa.

— Te go guantà finalmente!

Ma il briccone, tentò di vendere cara la sua libertà per cui, liberatosi dalla refurtiva, ingaggiò col Conestabo una colluttazione furiosa.

In aiuto del Conestabo, accorse allora un passante, certo Brasol, con l'aiuto del quale il ladro, potè essere ridotto all'impotenza e rimorchiato al vicino Commissariato di via Amerigo Vespucci, ove fu identificato per certo Giovanni Mettuglio di Pietro, di 34 anni, abitante in via Pasquale Revoltella 11. Interrogato ebbe la faccia tosta di negare di essere stato lui a commettere il furto.

— Mi furto? Che furto? Mi son un citadin qualunque!

— Non ci sono dubbi. Chi era l'altro?

— Chi l'altro?

— Il vostro complice.

— E daghela! Go za dito che mi no so gnente!

— Non insistete.

— No insisto. Iero in ostaria mi. Me son imbriagà e tuto quel che se me tambasca adesso per mi xe turco!

Naturalmente, le dichiarazioni di innocenza fatte dal Mettuglio non furono prese per buona moneta, data l'evidenza delle prove, per cui il commissario, riservandosi di rintracciare il secondo malandrino, lo denunciò all'autorità giudiziaria per rispondere di furto e di lesioni, avendo ferito il Conestabo durante la colluttazione con lui sostenuta.

Rinviato a giudizio, il Mettuglio comparve, ieri mattina, nell'aula della quarta sezione.

Invitato a scolparsi, negò, a spada tratta, di essere colpevole.

— Ma quante volte go da dir che mi son inocente! Ostrega parlo pur in italian!

Il Tribunale volle udire pure il Conestabo e un teste: il Brasol, dopo di che, giudicando sulle risultanze di causa, ritenne di condannare il Mettuglio a due anni di reclusione e 3334 lire di multa.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Gnezda; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. Brunner; cancelliere: Janni.

Il processo per il tentato omicidio di Maresego

POLA, 8

Questa mattina sè iniziato alla Corte d'Assise il processo contro il contadino Gregorio Fabris, di 24 anni, residente a Monsego, imputato di tentato omicidio.

Presiede il comm. Cartesegna.

Il Fabris, che deve rispondere di tentato omicidio premeditato per avere verso la mezzanotte del 17 febbraio dell'anno scorso, in località Moncotogno, esploso alcuni colpi di rivoltella contro tale Antonio Bratovich, è subito interrogato dal Presidente. Nega di aver ferito il Bratovich e racconta come quella stessa sera rimanesse ferito al basso ventre da una coltellata infertagli da uno sconosciuto. La parte lesa accusa il Fabris, mentre i testi depongono in modo poco chiaro. Sulle indagini esperite dopo il fatto depongono il maresciallo dei RR. CC De Fassi e il carabiniere Cincoti. L'udienza viene quindi rimandata a domani, giornata in cui si avrà pure la sentenza.

Telefonate diffamatorie. A' proposito del processo da noi riportato con questo titolo, processo del resto terminato per mancanza di querela, dobbiamo rilevare che la D. era stata accusata solo in base a sospetti e quindi non perchè colta in flagrante.

Littoria

Comunicazioni del Fascio Femminile. Oggi alle 18, si svolgerà in villa Haggiconsta una serata musicale commemorativa di Muzio Clementi. Le Giovani Fasciste sono invitate a intervenirvi. L'ingresso è libero.

Le iscritte alla Sezione canto sono invitate a presentarsi oggi alle 15 in sede, per accordi. Le lezioni si inizieranno in settimana e le iscrizioni sono ancora aperte.

Centuria Avanguardisti «S. Filosa». Tutti i graduati di questa Centuria sono comandati al rapporto che si terrà questa sera alle 20.30. Le assenze non saranno scusate.

Profilassi dell'influenza

Consigli igienici

La cattiva stagione con l'inclemenza del clima crea certamente l'ambiente più favorevole per la diffusione di questa malattia.

Se molte forme di malattie epidemiche come il colera, il vajolo, la peste ecc. si combattono ormai in modo sicuro e si arrestano al loro primo apparire, tanto che tali epidemie non rappresentano più per i popoli civili che un ricordo storico, così purtroppo non è dell'influenza. Questa malattia non si riesce nè a debellare nè a fermare nonostante gli enormi progressi dell'igiene.

Fatto sta che l'influenza subito dal suo primo apparire assume il carattere di epidemia, che dilaga con una sorprendente facilità e con impressionante rapidità. Si legge nei giornali che l'influenza inferisce nei paesi del nord di Europa; la notizia passa quasi inavvertita, ma dopo pochi giorni è richiamata alla nostra mente perchè le prime avvisaglie della malattia sono già attorno a noi, nel cerchio delle nostre conoscenze, nei nostri uffici, nelle nostre officine, ed anche nelle nostre case.

L'inefficacia dei tentativi di arrestare l'epidemia è dovuta al fatto che non si è ancora potuto stabilire con sicurezza la vera causa di questa malattia, probabilmente dovuta ad un virus filtrabile, che sfugge all'indagine dei nostri microscopii.

Insufficienza di precauzioni individuali

La diffusione della malattia è favorita dalla inclemenza del tempo invernale, che predispone maggiormente l'organismo umano alle infezioni, ma è anche dovuta alla mancanza di prudenziali precauzioni da parte del pubblico.

Questa negligenza della maggioranza della popolazione trae origine forse dal fatto che l'influenza nella maggiorità dei casi conserva il carattere di una malattia a breve decorso, con andamento per lo più benigno.

Rari sono i casi di influenza gravi che costringono senz'altro la vittima a letto con febbre altissima ed impressionante.

L'influenza si manifesta normalmente in modo mite, possiamo dire subdolo; un banale raffreddore, un po' di tosse, una bronchite leggera accompagnati da pesantezza di capo, da dolori agli arti, da abbassamento della voce, da un senso di spossatezza generale con qualche rigo di febbre, che si accentua alquanto nelle ore della sera.

Se i sintomi della malattia sono generalmente miti, non tali sono sempre le conseguenze.

Nell'organismo debilitato dall'influenza, che quindi si trova in stato di minore resistenza, risorgono mali latenti, infermità antecedenti mal curate e non guarite, e trovano in esso più facile presa nuove infezioni, come bronchiti, polmoniti e complicate affezioni dell'albero respiratorio.

Da tutto ciò deriva la somma importanza di cercare di cautelarsi nel periodo nel quale l'influenza tende a dilagare, colpendo ogni classe sociale ed invadendo purtroppo ogni località. Le cautele non sono mai troppe considerando che ovunque il contagio è presente: sui treni, sui tranvai, sugli autobus, nei locali pubblici affollati, negli uffici, nelle officine, non si può fare a meno di venire a contatto o in stretta vicinanza di persone influenzate. Durante le abituali occupazioni della giornata sarà giuocoforza trovarsi in presenza del contagio, che si respira per così dire con l'aria.

Norme igieniche

Le precauzioni sono ovvie ed intuitive: evitare gli sbalzi di temperatura, gli eccessi, gli strapazzi, tenere il corpo ben coperto, praticare un alimentazione sana e corroborante, la massima pulizia, ecc.

Alcuni igienisti inoltre, avendo accertato che molte malattie contagiose, fra cui l'influenza, invadono l'organismo attraverso le prime vie respiratorie: naso e gola, consigliano di avere nei tempi di contagio particolare cura delle mucose del naso e della bocca praticando inalazioni, lavaggi, gargarismi, ecc.

Pratiche eccellenti, ma che hanno il difetto di una efficacia momentanea e che sono effettuabili solo in qualche occasione della giornata, mentre che la possibilità del contagio è continuativa e presente in ogni ora.

Più adatti e più corrispondenti allo scopo per la loro azione più prolungata e più duratura si sono dimostrati i medicamenti oleosi e pomate contenenti sostanze antisettiche tali da mantenere la disinfezione individuale della cavità nasale e della gola e capaci di chiudere così la più comune porta del contagio.

Tale utile pratica è però contrastata dal fatto che gli antisettici per la maggior parte, specie in un impiego prolungato, risultano irritanti, con lo svantaggio che le mucose irritate vengono in definitiva a trovarsi in condizioni di minore resistenza al contagio. Altri ancora hanno osservato che i grassi e le vaseline, usati come eccipienti, non essendo sempre della necessaria freschezza e purezza finiscono ugualmente per produrre i medesimi inconvenienti.

Utili cautele

Tutto ciò deve farci cauti ed oculati nella scelta del medicamento.

Pertanto sarà cosa prudente più che affidarsi a formule improvvisate ricorrere ad un medicamento il cui valore sia stato consacrato nella pratica da un lungo uso, che abbia esclusi i temuti inconvenienti.

Tra questi medicamenti si può a buon titolo annoverare la *Rinoleina* che è stata introdotta già da più anni nel campo terapeutico come uno specifico per la cura delle affezioni nasali e faringee, il cui impiego sempre più diffuso ha dimostrato praticamente la grande efficacia e palesemente ha escluso l'insorgere dei fatti irritativi sopra lamentati.

La *Rinoleina* riesce infatti un tonico, un protettivo delle mucose, poichè con la sua applicazione viene quasi a stendersi su di esse un sottile velo di sostanza paraffinica, che le sottrae all'immediato contatto atmosferico, quindi all'aria influenzale.

Inoltre i disinfettanti, suoi componenti, hanno diretta azione battericida sui germi dell'influenza che possono essere importati con il polviscolo inspirato, e di più, essendo tali disinfettanti volatili a bassa temperatura, lentamente si diffondono in tutte le pieghe delle mucose snidando eventuali recònditi attacchi dell'infezione.

Nel periodo in cui l'influenza dilaga il mezzo più utile per evitare il contagio è offerto quindi dalla disinfezione delle prime vie respiratorie, naso e gola, come quella che combatte sul primo posto di attacco l'infezione. La *Rinoleina* è il medicamento che fino ad oggi meglio si presta a tale scopo.

La *Rinoleina* è in vendita presso tutte le Farmacie al prezzo di lire 5,50 il tubetto (ribasso del 5 %).

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Gilberto Govi al Teatro Verdi

Il pubblico s'è trovato ieri sera alla presenza di un grande attore: Gilberto Govi. Per lui sta nascendo e si sviluppa il teatro genovese, e tutte le commedie in cui sono raffigurati la vita e le virtù, i caratteri ed il costume della piccola borghesia genovese, si raccolgono e si concentrano sulla persona del protagonista personificato da Govi. E' vero che il teatro dialettale nasce ... si rivela un interprete eccezionale ... quando l'interprete sparisce. Come tutti i grandi attori, Govi crea il personaggio dapprima con le caratteristiche fisiche, e da quelle deduce, ..., compone il carattere morale e ... Egli vede nel personaggio il ... sguardo, il colore della pelle, la ...zione dei capelli, la forma della ... Poi compone la foggia del vestito ... gli ha dato testa e corpo, co... vestito, gli soffia dentro la vita: ... il modo di parlare, l'inflessione della voce, la maniera di muoversi e di camminare, di gestire. Govi è — come ...illa, Novelli — prima di tutto un ...sco, geniale ritrattista. Egli conosce il disegno, ed ha l'intuizione dei tratti ... e morali dei suoi personaggi, at... la lettura della commedia. Di... più esattamente che l'attore — e specialmente — possiede la conoscenza immediata dei vari tipi delle classi ... che rappresenta. Govi è preciso, acuto nel disegno, nel trucco, nella ...zione e nel vestimento dei suoi personaggi. Quando il tipo — per esempio ieri sera, Felice Pastorino, il ricco — è stato plasmato e modellato ... sua espressione fisica, allora Govi ... e si fonde nel carattere del personaggio e ne fa una cosa fortemente viva ... recita Govi. E' l'attore dialettale meno teatrale che immaginare si ... Ignora per tutta la sera la presenza del pubblico, e non concede nulla ... sia intonato alla verità umana ... personaggio. Egli guarda sempre ... di sè. Tutto ciò che dice e ciò che ...ie da un istinto interno.

La parola di Govi è spesso nuda e arida, senza risonanze, senza civetterie ..., ma ha, nel ritmo e nella modulazione della parlata genovese, chiarita e intelligibile agli orecchi veneti, ...pressione limpida e calda, palpitante di naturalezza. Per esprimere la ... spontaneità del suo linguaggio, ... due strumenti di rara potenza ...: gli occhi lampeggianti, che ridono e piangono, che frugano e interrogano, che si agitano e contemplano; ed ... del viso di una mobilità e forza ...matrice singolari. E tutto è qui. ... attore ha quasi abolito il movimento della persona; e le sue mani preferiscono nascondersi nelle scarselle. Pochi metri di palcoscenico, talora un piccolo quadrato, gli bastano per prospettare tutti gli aspetti il suo personaggio. Più spesso si raccoglie in un angolo, su una sedia, e continua la sua ... con brevi gesti della mano. Nulla ... Ho detto che ogni sua parola ... da un istinto interno. Govi, infatti, non è un attore che ascolta la propria voce, ed in quella si esteriorizza, ... realizza plasticamente e caratterizza la mimica facciale, ciò che il personaggio gli comanda. Si può dire ancora, per definire con approssimazione ... di Govi, ch'egli ha la genialità ... piccole cose, nell'espressione dei ... C'è sempre nella sua interpretazione ... ricerca di finezze e di particolari ... miniaturista. C'è l'attore che tratta il personaggio a grandi lineamenti, lo modella con mano vigorosa e ... occhi grossi e sommari per darne la ... in sintesi. Govi è stato ieri ... analitico; ha composto il suo Pastorino, pezzetto per pezzetto, inciso, scavato, fatto risaltare at... felici e pittoreschi disegni. Il ...mento interpretativo di questo ... è lento, cauto, paziente, ordinato, disciplinato, senza soprassalti, tutto ... Non è un impressionista dalle ... violente che si ribellano alla ...atta del disegno, ma un ritrattista attento nel rendere il disegno psicologico più che il colore del personaggio. ... pittoresca ricchezza di particolari ... quel Felice Pastorino: dalla faccia ... vestito consunto, a rattoppi. La ... della commedia di ieri sera «Pi... e Pignaverde» non ha alcuna ...rità. Ci racconta l'avarizia sordida, inumana di Pastorino, un ricco ... genovese che si è ritirato dagli affari e per soverchia spilorceria priva la casa e la famiglia di quell'elementare benessere ch'egli potrebbe e dovrebbe concedersi in grazia del grosso patrimonio accumulato. Pastorino discute ... serva il conto della spesa, ed ha ...tezza di essere derubato; contrasta ... la moglie ch'è incapace di aumentare le economie, e si dispone a dare ... in sposa ad un vecchio e danaroso ...gino, col quale gli sarà facile di ... al minimo la dote. Ma Amalia, ... chiama la figlia di Felice Pastorino, ama da sei anni, ed è riamata da ... e laborioso giovine: Eugenio ..., il quale, partito ancora ragazzo ... Argentina, si è fatta una brillante ...ne, ed ora è tornato a Genova per ... a Felice la mano di Amalia. ... accoglie ostilmente in casa il ... speranzoso, ma quando apprende che in Argentina, le ragazze che non ricevono la dote, la sua ostilità verso Eugenio si cambia in una simpatica considerazione per il giovane. Già ... mente affaristica di Felice, si presenta la possibilità di negoziare su basi vantaggiose il progettato matrimonio ... Amalia e Alessandro. A quest'ultimo, l'avaro propone la riduzione della ... dote minacciando, in un furbesco intento, di dare la figlia ad Eugenio. Ma lo spilorcio padre fa male i suoi ... Mentre egli crede di poter disporre della figlia, con l'aiuto compiacente e ... di un amica, ella inscena una fuga ... con Eugenio, e tutt'e due ... da Felice la concessione allo ... per mezzo di un telegramma. ...nda ha la conclusione lieta che il ... della commedia impone: l'amore contrastato dall'avarizia del padre, ... a vantaggio degli innamorati e ... che si risparmia la concessione della dote.

La Compagnia di Gilberto Govi è molto affiatata ed ha elementi pregevoli, come la signora Rina Govi, at... delicata ed elegante spontaneità, la signora Gardini, il Pittaluga, il Fancelli ed altri. Il pubblico, che affollava il teatro, ha accolto Govi ... e fervide manifestazioni di ..., ed ha seguito l'interpretazione con interesse, ammirazione e diletto. Applausi dopo ogni atto sono stati replicati.

Questa sera una novità: «Quello anima» tre atti comicissimi di V. ...erini.

v. t.

La recita a prezzi popolari al Politeama Rossetti

«Il diavolo» del Molnar ha avuto ieri da parte di Ermete Zacconi un'interpretazione superba, che ha destato l'ammirazione dell'affollato pubblico presente allo spettacolo. Accanto al grande artista si sono fatti notare e applaudire la graziosa Ernes Zacconi, Lina Galli e il Pavese, tutti richiamati parecchie volte al proscenio dopo ciascun atto.

Stasera l'illustre attore ha aderito di dare uno spettacolo a prezzi popolari con «Don Bonaparte» di Giovacchino Forzano. Zacconi fa del protagonista una delle sue magistrali interpretazioni, per cui non va dubbio che il teatro sarà affollato di un pubblico imponente.

Per domani, giovedì, è annunciata la novità più importante e più fortunata di questo breve corso di recite: «Occhio di pollo», quattro atti di Lorenzo Ruggi, che giunge a noi preceduto dai successi clamorosi ottenuti nei maggiori teatri d'Italia.

Il concerto Pressan all'"Artis Amici,,

Stasera alle 20.45, il mandolinista Gino Pressan con la cooperazione del soprano signora Letizia Fonda-Savio accompagnata al pianoforte dal dott. Sergio Strudthoff, terrà l'annunciato concerto, svolgendo il seguente programma:

1) Bach (1685-1750): «Aria» sulla IV corda; Couperin (1668-1733): «Le Bavolet flottant»; Schubert-Wilhelmj (1797-1828): «Ave Maria» (mandolino). 2) Luzzi: «Ave Maria»; Ponchielli: «Gioconda» - «Suicidio» (canto). 3) Fibich-Kubelik: «Poema»; Paganini: «Romanza» - Moszowsky-Sarasate: «Guitarre» (mandolino). 4) G. Recli: «Il pastore canta»; Debussy: dall'«Enfant prodigue» - Aria di Lia (canto). 5) Alabiew-Kontsky: «Le Rossignol» (mandolino).

Seguirà la solita riunione sociale di danza.

Il Quartetto Amar al Circolo Artistico

Lunedì prossimo il Circolo Artistico offrirà ai soci un concerto di eccezionale interesse artistico; suonerà il Quartetto Amar di Francoforte, complesso di grande fama, celebrato tanto per la perfetta preparazione tecnica quanto per la musicalità di primissimo ordine, che del resto ci è dimostrato anche dal programma austero ch'esso eseguirà fra noi: il drammatico quartetto in fa minore op. 95 di Beethoven e l'op. 106 di Dvorak, poco eseguito nei nostri concerti; fra un quartetto e l'altro verrà eseguito il trio d'archi op. 106 di Max Reger, il quale sarà pure per molti una novità.

«G. O. N. G.» alla Fenice. Con vivissimo successo continuano al Teatro Fenice le rappresentazioni del Gruppo di varietà e sketches «G. O. N. G.», alle quali assiste quotidianamente un pubblico numeroso e molto distinto. La stella italiana Aida Ranieri, il comico parodista Filippi, il fantasista Molasso e tutti gli altri bravi artisti nonchè il balletto «Les 4 Fleurs» riscuotono sempre vivi applausi e sono molto ammirati nel loro repertorio che, conforme al programma del gruppo, compendia «Giocondità, originalità, novità, grazia». In questi giorni gli artisti di «G. O. N. G.» continueranno ad allietare i frequentatori del bel teatro di via Battisti, mentre si annuncia prossimo il debutto della Compagnia di operette e riviste Hilda Springher.

Il concerto al C. I. C. - Associazione Mutua. Domani sera nella nuova sede del Circolo Impiegati Commerciali - Associazione Mutua, in via S. Caterina, si terrà il primo concerto vocale-istrumentale. L'attesa per questo importante avvenimento a cui collaborano con il valoroso complesso orchestrale sociale noti e valenti artisti cittadini è vivissima.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 marzo 1932-X

12.30 (Trieste): Neri - Musica riprodotta. 13-14: Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: recitazione. 16.45: Musica riprodotta. 16.55: Musica da camera. 1) a) Mortari: «Pastorella»; b) Musella: «Ciclamini»; c) Ravasenga: «Ninna-nanna»; d) Davico: «Come un cipresso notturno», (soprano Re Koster). - 2) Mozart: Sonata in fa maggiore (pianista Alfredo Tazzoli). 3) Canzoni popolari olandesi (soprano Re Koster). 17.40: Vincenzo Costantini: Storia dell'arte: «I primitivi senesi». 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione della commedia «Come le foglie», 4 atti di Giuseppe Giacosa. Dopo la commedia: Concerto orchestrale. 1) Verdi: «Aida», fantasia. 2) a) Corti: «Nostalgia di Granada»; b) Jarnefelt: Preludio. 3) Waldteufel: «España», valzer.

Varietà e Cinema

«Sua Altezza comanda» con Willy Fritsch oggi al Teatro Eden. La musica più deliziosa di O. Strauss; l'interprete più simpatico, il film più divertente; il più dolce idillio di amore, fanno di questo capolavoro della «Ufa» il migliore e più allegro dell'annata. Sono valide tutte le riduzioni. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Govi. Ore 20.45: «Quello bonn' anima» di V. Palmerini. (Novità).

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. 20.45: «Don Bonaparte» di G. Forzano.

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Sirenetta dell'autostrada», cap. Ufa con Lilian Harvey e W. Fritsch.

Nazionale. 16: «La beffa dell'amore» con Rose Hobart e Douglas Fairbanks jun.

Fenice. 16: «Il tigre» con Charlotte Susa e il gruppo di varietà «G.O.N.G.». Successo!

Filodrammatico. 16: «Maratona» con Elio Steiner e Dolly Grey. Meo Meo. L. 3, 2, 1.

Eden. 16: «Sua Altezza comanda», il più divertente film dell'annata con W. Fritsch e Kate von Nagy.

Italia. 16: «No, no, Nanette», film eccezionale con B. Claire e A. Gray. Topolino.

Regina. 16: «Il minareto della morte», prod. Sowkino e addio della Comp. Cecchelin.

Impero. 16: «Io amo!» con Norma Shearer e Lionel Barrymore. Capolavoro Metro, parlato italiano.

Reale. 16: «Un marito da vendere» dal romanzo di E. Glyn. Ultimo giorno.

Massimo. 16: «La prima notte» con Alice Cocea e Fernand Gravey; «Luce» sonoro.

Novo Cine. 16: «Allegro tenente» con Maurice Chevalier. Musica di O. Strauss.

Garibaldi. 16: «Africa parla», emozionante epopea del Continente nero. Avv. «Luce».

Odeon. 16: «Ripudiata», il colosso dei colossi, parlato italiano.

Royal. 15.30: «L'imboscata» sonoro con Dorothy Revier e Jack Holt. L. 1.

Savoia. 15.30: «Verso la Siberia», son. cant. con E. Smosarka e B. Samborsky. «Luce».

Aurora. 16: «L'amante del Granduca» con Lia Mara. Varietà dieci numeri.

Armonia. 15.30: «Volga, Volga!», dramma russo con L. H. Davis e H. A. Schlettow.

Galileo. 15.30: «Lo sparviero nero», dramma emozionante. In chiusa comica.

Popolo. 15.30: «Castigo», parlato italiano. Varietà: Duo Salici e Mary-Kador.

Buffalo Bill. 15.30: «Grand Prix dell'amore» con Maria Korda e Harry Liedtke.

Centrale. 15.30: «L'afferratore», film drammatico sonoro e cantato. Solo per adulti.

Familiare. 15.30: «Maciste imperatore». Comp. De Rosè: «Magari cusei no».

Stella. 16: «Il favorito di Schönbrunn» con I. Petrovich. Varietà Pirolin e Pirolina.

Venezia. 15.30: «La metropoli in fiamme» e «L'atleta innamorato» con R. Barthelmess.

Roma (ex Saturnia). 15.30: «Il re di Parigi» con Ivan Petrovich e Marie Glory.

Dante. 15: «Manolescu», supercolosso «Ufa» con Ivan Mosjoukine e Brigitte Helm.

Belvedere. 15.30: «Cuori in esilio» sonoro e cantato con Dolores Costello.

Recite di filodrammatici

La brillante serata del G. U. F. Domani alle 21, nella sala massima di via Coroneo 15, la Sezione filodrammatica del G. U. F. reciterà «Non amarmi così...» di Arnaldo Fraccaroli, concorrendo con questa recita al II Concorso tra le Filodrammatiche.

L'interesse particolare della serata, la nota valentia del complesso, cui va aggiunto lo scopo benefico, dato che l'incasso netto sarà devoluto al Fondo sussidi per studenti poveri, assicurano sin d'ora un forte concorso di pubblico.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Dopo un breve periodo di inattività, dovuta al trasloco della sede del Circolo, la Filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego si ripresenterà ai soci il giorno 16 corr. nella sala massima di via Coroneo 15, cimentandosi in uno dei più ardui lavori di Gabriele d'Annunzio, la tragedia in tre atti «Il ferro». Con questo lavoro, scelto fra i cinque presentati, dalla Federazione provinciale delle Filodrammatiche, la Compagnia parteciperà al II concorso provinciale filodrammatico dell'O. N. Dopolavoro. I biglietti d'ingresso e posti a sedere si possono prenotare presso la Segreteria del Circolo (via Coroneo 15, pt).

La Filodrammatica del Dopolavoro «Armando Casalini» per il concorso. Nella nuova sede del Dopolavoro «Armando Casalini» ebbe luogo sabato la recita della commedia «Il rifugio» di Dario Niccodemi, valevole per il secondo concorso provinciale delle Filodrammatiche. La recita fu presenziata dal Segretario federale dott. Perusino, dal maggiore Vignani, direttore dell'Ufficio del lavoro portuale in rappresentanza anche del col. Ascoli, dal seniore cav. Enrico Vadelonga in rappresentanza del primo seniore comandante la Milizia portuaria cav. uff. Robbiano, dal cav. uff. Marinesi in rappresentanza dell'ing. Suppani, direttore dell'Azienda dei Magazzini Generali, dal dott. Fenu, direttore del Dopolavoro provinciale, dal cav. Cioni del Pubblico Impiego, dal capomanipolo Ivaldi, aiutante maggiore della Coorte Autonoma Portuaria, dai consoli delle tre Compagnie portuali e da un folto pubblico. Intervenne al completo la giuria.

I bravi filodrammatici, diretti da Cesare Cantatori, ebbero molti applausi. Si distinsero nell'esecuzione del lavoro le signore: Rina Alpieri ed Enrico De Negri ed i signori Cesare Cantatori, Gianni Peressoni e Giuseppe Omero. Concorsero efficacemente alla riuscita della serata le signore Felin e Turi, le signorine Rabusin e Desso ed i signori Turi, Scaggiante, Ricci e Valdrè. Accuratissima la messa in scena del sig. Guido Tossi. I mobili sono stati gentilmente forniti dalla ditta Gelosa ed i lampadari dalla ditta Sembianti. In tutti è rimasto vivo il desiderio di riudire presto i bravi filodrammatici in altro lavoro. Il servizio d'ordine fu disimpegnato egregiamente dai militi della Milizia Portuaria.

Alla C. R. B. «Riccardo Pitteri». Oggi alle 20.30 alla C. R. B. «Pitteri» la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Pitteri» reciterà il bellissimo lavoro di Dario Niccodemi «Il rifugio». Negli intervalli suonerà l'orchestra diretta dal maestro Tamaro.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Scuzzar». I componenti la Sezione calcio «Apollo» sono invitati oggi alle 16 in campo del C. S. Ponziana per una partita di allenamento con il G. U. F.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si proietterà il capolavoro «Feudalismo», protagonisti Vilma Banky e Ronald Colman. Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, lezione del corso di lettura della carta topografica. Si pregano i soci di versare con sollecitudine il canone per il primo semestre a. c. Coloro che desiderano rinnovare la tessera a riduzione per la tranvia di Opicina, possono passare in sede. I soci che desiderano rinnovare la carta di turismo alpino, sono invitati a depositare la tessera in segreteria entro questa sera (ultimo termine).

Sci Club Monte Tricorno. Sabato alle 15.05 avrà luogo la partenza per il primo corso di sci tenuto a Selva di Gardena dal maestro Hamberger. Prezzo del corso comprendente la pensione completa per sette giorni, lire 225 per soci e lire 235 per non soci. Si accettano prenotazioni per il treno bianco per Tarvisio per la partenza del sabato alle 15.55.

Comitato d'Azione Dalmatica. I giovani componenti il settore B (Barriera vecchia) sono convocati alla riunione indetta per domani alle 20.30 in via Media N. 17.

Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20 seduta degli sciatori; alle 21 seduta della Direzione. Giovedì saranno ripresi i dopocena famigliari, che si terranno anche il sabato dalle 20.30 alle 24. Venerdì, in sede, concerto vocale-istrumentale. In segreteria (via S. Caterina 1) si accettano iscrizioni alla Sezione tennis e alla costituenda Sezione ippica.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria per soci e simpatizzanti. La partenza seguirà alle 6 dalla sede (S. Luigi) e alle 6.15 dal monumento Rossetti. Le iscrizioni si accettano in sede oppure presso il Bar Alcetta (Carducci 28) a tutto venerdì sera. Prezzo lire 15.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera trattenimento sociale.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera dalle 20.30 in poi avrà luogo in sede il solito trattenimento sociale del mercoledì. Domenica gita sciatoria a Montenero o in altra località, a seconda delle condizioni della neve. Iscrizioni per l'automezzo esclusivamente in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, dove in seguito alle recenti nevicate, le condizioni della neve sono ottime. Quota lire 11 per i soci e lire 12 per i non soci. Prenotazioni presso la ditta V. Ferchi in Corso 20 e dalle 20.30 alle 21.30 in sede.

Sala Ridotto. Domani a sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento di ballo.

Sala Tersicore. Domani a sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento danzante.

Comunicazioni sindacali

Sindacato fascista autisti. In seguito alla costituzione del Sindacato fascista autisti privati, sono iniziate presso l'Ufficio di collocamento dei prestatori d'opera dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio (via Dante 7, I), le iscrizioni e la assunzione per gli autisti privati a termine di legge.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 9 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 33, 114, 125, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 142, 161, 162, 164, 175; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 128, 136, 140, 137, 142; giovani coperta in I 90, 91, 92, 93, 94; giovani coperta in II 41, 39, 46, 47, 49; mozzi coperta 44, 49, 50, 51, 52; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 134, 143, 150, 151, 152; carbonai 6, 28, 30, 34, 35; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 22, 23, 25, 26, 27; marinai carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 38, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 29; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 13, 14, 15, 16; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 17, 18, 19, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 5, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 33, 41, 45, 46, 47; giov. coperta 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 23, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6, 9, 10, 11, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 23, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.

La Borsa di Trieste

marzo	7	8	marzo	7	8
Rend 3½%	73.65	73.55	Lussino	135	132.50
Cons. 5% Littorio	92.65	92.85	Martinoi	57	57
Obbl Ven	83.40	83.40	Merid.	626	626
B. T. n 1932	101.—	101.—	Premuda	207	207
B. T. n. 1940	101.55	101.50	Tripcovich	92	92
Dan. Sava	192	192	Tram	181.50	181.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	196.50	196.50
Comit	1046	1046	Cant R. A	28	28
B. C. T.	400	400	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin.-Cosul	16	16
B Roma	105	105	Cem Dal	482.50	482.50
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	4360	4365	Spalato	97	97
Ass. Ital.	329	329	Istr Cem	51.25	51.25
Infortuni	1460	1460	Kerka	168.25	168.25
Riun. A	1180	1185	SELVEG	430	430
Riun. B	1170	1170	S. T. E. G	19	19
Sigorta	118	118	Gas Roma	745	745
Adria (n.)	33.50	32.50	Ilva	—	—
Costiera	101.50	101.50	Intificio	519	519
Cosulich	35.50	35.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	38	38	Pastificio	211	211
Libera T.	42	42	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	182	182	Terni	219	221
Lloyd Tr.	250	250	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi in apertura, migliori in chiusura. Previsioni discrete. Nei cambi sostenuta la sterlina, calmo il franco.

CAMBI: Londra 68.20; New York 19.25; Francia 76; Svizzera 373.

Cambio ufficiale dell'oro: 7/III: L. 371.43.

(Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

** Paolo.* Per farsi amare da quella fanciulla le consigliamo di prendere una pozione così preparata: cuore di leone, cervello di oca, corna di cervo, pelle di asino, coda di pavone, midolla di toro, lingua di pappagallo, in parti eguali: disseccata e polverizzata la miscela, la diluisca nel latte e miele, aggiungendo zucchero e acqua (senza sale, però) a volontà. L'effetto ne è garantito e come vedrà, strabiliante addirittura.

Liana. 1) Gli ingegneri laureati in una Università estera non hanno il diritto di portare il titolo d'ingegnere e di esercitare la professione in Italia. A sensi del R. D. 28 febbraio 1929, n. 331, potevano nel termine prescritto ottenere il riconoscimento della laurea estera con la particolare procedura stabilita da quel decreto. Non avendo approfittato delle disposizioni del decreto stesso, occorre munirsi della dichiarazione di equipollenza rilasciata, individualmente, da un Senato accademico di una Università italiana, seguendo le norme dell'art. 51 del R. D. 30 settembre 1923, n. 2102. 2) Il diploma conseguito all'Istituto tecnico inferiore di Friburgo od in altri istituti esteri equivalenti non dà diritto in Italia, all'uso del titolo d'ingegnere. 3) Tale diploma non dà quindi diritto di firma, nè d'iscrizione all'Albo degli ingegneri. 4) Le formalità e gli esami necessari per conseguire la laurea d'ingegneria in Italia per coloro che hanno assolto un corso di studio all'estero vengono di volta in volta prescritti dal Senato accademico delle varie Università, ad una delle quali ella deve rivolgersi.

— *Pedante.* Sì, veramente è un pleonasmo: infatti, come «omicidio» significa uccisione di un uomo, così «suicidio» significa uccisione di sè. Perciò suicidarsi scomposto nei suoi elementi, varrebbe «suicidare se stessi»: parola dunque irragionevole.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.38 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.35 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici. verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA o prestaservizi con attestati offresi. Via Bellini 9, pt. 34552 A

DONNA brava cucinare, altri lavori, buone referenze offresi ore da combinarsi. Kandler 1, porta 1, presso portinaia. 64658 A

DONNA giovane, con attestati cerca posto persona sola. Rivolgersi via Milano 11, portineria. 34529 A

PRESTASERVIZI offresi. Via dell'Istria n. 35, pianoterra. 64546 A

PRESTASERVIZI offresi, piccola paga. Enrico Toti 8, IV. 64600 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Rivolgersi portinaia Settefontane 24, pt., interno, destra. 64631 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori domestici offresi dalle 8-12 e dalle 8-15. Ugo Foscolo 6, cortile. 34559 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutto il giorno. Foscolo 3, portinaio. 64572 A

PRESTASERVIZI per tutto giorno capace, offresi. Rossini 28, latteria. 64670 A

PRESTASERVIZI ragazza laboriosa, capace, ottimi attestati offresi intera giornata. Rivolgersi 15-17 Carducci 30, porta 6. 64661 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi mattina oppure pomeriggio. Via Udine 17, latteria. 34526 A

PRESTASERVIZI giovane offresi intera giornata. Via Cologna 19, Korvath. 64687 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi Via Torre Bianca 10, portinaia. 64605 A

RAGAZZA offresi per piccola famiglia miti pretese. Via Massimo d'Azeglio 2, p. 9. 34548 A

RAGAZZA per condurre bambini e leggeri lavori casa offresi. Ruggero Manna 3, portinaia. 64643 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Via Vasari n. 2, portinaio. 34551 A

Richieste di personale di servizio

cent 3.. la parola Minimo L 3. B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, bambinaie cercansi. Zonta 5, I 12839 B

A. DOMESTICHE 7, per Napoli, Roma, Novara, cuoche, cameriere cercansi. Zonta 2, pianoterra. 34554 B

A. VICEMADRE casalinga, civile; domestiche, cuoche cercansi Catania, Roma, Trieste. Goldoni 3. 64695 B

CAMERIERA brava, parli correttamente italiano cercasi. Presentarsi Valdirivo 29, quarto piano porta 12, dalle 11-12. 64607 B

CUOCA oppure ragazza sappia bene cucinare, per Fiume cercasi. Piazza Perugino 4, pt. Biberi. 34509 B

DOMESTICA cercasi. Via L. Ghiberti n. 6, porta 12. 64646 B

DOMESTICA bene cucinare, attestati cercasi. Via Scorcola 4, porta 11. 99844 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi Bastione 4, I, angolo Madonna mare. 7468 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 9 Rossetti 4, porta 13. 64625 B

DOMESTICA robusta, attestati, pratica lavori, escluso cucinare cercasi. Coronto 4, terzo. 34566 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 10 indirizzo Piccolo. 64678 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» Foscolo 6, porta 13. 7467 C

CAMERIERA perfetta cucito, stirare, servizio tavola offresi a distinta famiglia. Via Slataper 26, IV, p., porta 12, dalle 11 in poi. 34490 C

ESPERTO tecnico dolciumi, confetture, caramelle, cioccolato, offresi ovunque. Cassetta 12752 C Unione Pubblicità. 12752 C

GIOVANE ottima famiglia, militesente, guidauto, cauzione-garanzia, offresi quale riscuotitore, piazzista, altra occupazione decorosa. Cassetta 12808 C, Unione Pubblicità. 12808 C

LAVANDAIA offresi a giornata oppure in casa propria. Via Pescheria 12, I, Maria. 34520 C

PERSONA seria, distinta, ottime referenze, lunga pratica, esperienza, offresi occuparsi azienda commerciale, industriale, agricola o bacologica; miti pretese, interessenza. Indirizzo al Piccolo. 34271 C

SIGNORA distinta offresi direttrice casa, compagnia, lettrice, italiano, tedesco. Cassetta 12820 C, Unione Pubblicità. 12820 C

SIGNORINA studi superiori, cerca posto quale segretaria, corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco. Offerte cassetta 12805 C, Unione Pubblicità. 12805 C

SIGNORINA orfana, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, paziente bambini offresi disposta recarsi anche fuori. Cassetta 12822 C, Unione Pubblicità. 12822 C

STIRATRICE capacissima per famiglie offresi. Gallo, piazza Piccola 4. 64630 C

VEDOVA per bene, capacissima, offresi stirare, cucire, aiuto lavori domestici anche uno, due giorni settimana. Gatteri 32, I, destra. 12837 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. ELEGANTISSIMI cappelli riformansi in giornata lire 7. Goldoni 3. 64694 CC

A. RINNOVO dischi usati, 50 centesimi pezzo. Novaro, Tarabochia 1, terzo. 34498 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 64598 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7, II. 34564 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 64587 CC

PITTORE stanze capacissimo, eseguisce qualunque lavoro. Via Toro 2, presso portiere. 34569 CC

SARTA, modelli originali, accuratezza, offresi anche per famiglie. Benson, piazza della Borsa 14, IV. 34307 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti massima eleganza 30, tailleurs e mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 34567 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Commerciale 7. 34488 D

APPRENDISTA orlatrice e ragazza robusta lavori fabbrica, cerca calzaturificio. Indirizzo Piccolo. 34547 D

BARBIERE mezzo lavorante, cerco. Via Ferriera 45 A. 34497 D

BARBIERE, cerca ragazzo. Via XXX Ottobre 17, Coffou. 34506 D

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate sub cassetta 12807 D Unione Pubblicità. 12807 D

GARZONA parrucchiera, preferibilmente pratica, cercasi. Settefontane 43. 64649 D

GARZONA e mezzo lavorante sarto uomo, cercansi. Presentarsi dopo ore 9 Ginnastica 15. 64634 D

GIOVANOTTO capacissimo per barba, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34505 D

LAVORANTE capacissima, cercasi. Modisteria Bosco, piazza Piccola. 64665 D

PRATICANTE per ufficio ragazzo quindicenne, senza compenso, cercasi. Cassetta 12760 D Unione Pubblicità. 12760 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Via Molingrande n. 32. 64659 D

RAGAZZO per negozio mode signori, cercasi. Via Roma 5. 34502 D

RAGAZZO principiante per drogheria, cercasi. Via Media 19. 34503 D

RAGAZZO già pratico, cercasi per negozio commestibili. Marcello Chierego, Istituto n. 41 64614 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Valle di Rozzol n. 547. 64609 D

RAGAZZO ciclista, referenze, cercasi. Deposito uova, Sartorio 4. 34563 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Beccherie 5. 64668 D

RAGAZZO da 14-15 anni volonteroso, per mestiere falegname, cercasi. Ruggero Manna 21; presentarsi con genitori. 64692 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64682 D

RAGAZZO principiante drogheria, onesto, 15 anni, cercasi. Pietà 6, drogheria. 34456 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cercasi. Via Foscolo 40. 34524 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Massimo D'Azeglio 3, angolo Parini. 34571 D

SIGNORE, signorine urgono per propaganda presso famiglie. Indispensabile bella presenza, facile parola. Presentarsi Electrolux, XX Settembre 4; dalle 9.30. 12817 D

SIGNORINA cucire, stirare per il pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64626 D

SIGNORINA dattilografa principiante, cento cauzione macchina. Scrivere età cassetta 12825 D Unione Pubblicità. 12825 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZE (due) uso abitazione, vuote oppure mobiliate, ingresso scale, lontane rumori, soleggiate, cerco. Offerte cassetta 12809 E Unione Pubblicità. 12809 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 64623 F

A A A. CAMERA, ingresso scale, bene mobiliata, con balcone, affittasi. Tranquillità, pulizia, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 25618 F

A A A. ELEGANTE mobiliata, centro, indipendente affittasi. Mazzini 32, porta 9. 34657 F

A A A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Corso Vittorio 45, II. 12845 F

A A. LUSSUOSA, ingresso scale, affittasi. Gallina 5, IV, destra. 34545 F

A A. MOBILIATA spaziosa affittasi 60 mensili. Torrebianca 9, primo. 34512 F

A A. MOBILIATA elegante, pulitissima, centrale, affittasi. Geppa 17, terzo. 12846 F

A A. MOBILIATA uso bagno affittasi distintissimo. Boccardi 5, I. 7469 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Rossetti 43, porta 15. 64608 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 34430 F

A A. MOBILIATA, indipendente, telefono, affittasi abitazione o ufficio. Corso Garibaldi 13, terzo. 64648 F

A. BELLISSIMA tranquilla, volendo vitto abbondante. Machiavelli 19, porta 7. 34572 F

A. CAMERA grande, mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi. Capuano 4, IV. 74470 F

A. INDIPENDENTE, elegante, volendo attiguo salottino affittasi. Venezian 16, latteria. 7471 F

A. MOBILIATA elegante, splendida vista, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 34562 F

A. MOBILIATA affittasi una, due persone. Toro 1, II, sinistra. 34537 F

A. MOBILIATA, soleggiata affittasi distinto 90 mensili. Corso Vittorio 9, IV, destra. 12832 F

A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, affittasi. Madonna mare 2, porta 155. 99842 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 34528 F

A. MOBILIATA, bella, soleggiata, quieta, distinto affittasi. Alessandro Volta 2, mezzanino, porta 6. 64653 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi 1-2 distinte, presso persona sola. Kandler 7, I (sinistra). 64611 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distinto. Cologna 11, I. 64623 F

A. MOBILIATA interna affittasi volendo vitto. Battisti 44, I, sinistra. 64602 F

A. MOBILIATA, volendo vitto affittasi. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 64638 F

A. STANZA vuota, grande, 2 finestre, I piano, ingresso libero, adatta per ufficio affittasi prontamente. Corso Garibaldi 6, destra. 64669 F

CAMERA grandissima, vuota affittasi distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 34495 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 34508 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Maurizio 10, terzo. 34560 F

CAMERA e camerino arioso affittasi, comodo cucina, prezzo minimo. Dalle 2 in poi, via Luigi Galvani 5, terzo, porta 7. 34530 F

CAMERA elegante presso persona sola affittasi. Gatteri 31, terza, porta 11. 34531 F

CAMERA vuota, cucina con mobilio, tutto nuovo, affittasi sposi distinti. Indirizzo Piccolo. 34527 F

CAMERA semplice, volendo costo, affittasi prontamente. Mazzini 49, secondo. 34536 F

CAMERA camerino vuote, comodo cucina affittansi. Manzoni 24, II, porta 7. 34517 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, desiderando vitto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 34496 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Via Istituto N. 34, mezzanino. 34565 F

CAMERINO bene mobiliato affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9, porta 15. 12612 F

ELEGANTE nuova affittasi a distinto oppure ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 64604 F

MATRIMONIALE bellissima con veranda, soleggiata, cucina affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 64639 F

MATRIMONIALE (senza cucina) eventualmente una persona affittasi. San Francesco 30 mezzanino, sinistra. 34494 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affitta persona assente tutto giorno. Piccardi 10, prim. 34489 F

MATRIMONIALE mobiliata, luce, comodo cucina, distinti affittasi. S. Francesco 31, terzo. 64654 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, anche ingresso libero o vuote offronsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34507 F

MATRIMONIALE, cucina affittasi presso persona sola. Battisti 33, terzo, sinistra. 34515 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Tivarnella 3, p. 9 (Stazione Centrale) 34487 F

MOBILIATA elegante, affittasi signorina impiegata. Canova 21, II, porta 14. 64633 F

MOBILIATA bene, affittasi signora, signorina, presso persona sola. Tigor 8, porta 7. 34419 F

MOBILIATA, una-due persone, eventualmente camerino, vitto, comodo cucina, offre piccola distinta famiglia. Crispi 11, porta 15. 000 F

MOBILIATA bella, semi ingresso libero, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 11, I, porta 6. 34499 F

MOBILIATA, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 64616 F

MOBILIATA pulita, grande, centro, affittasi distinto. Trenta Ottobre 15, I. 64612 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2 porta 2 (presso Giardino Pubblico). 64685 F

MOBILIATA volendo salotto, uso bagno, telefono, cura vestiario, casa signorile, con ascensore, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34504 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Antonio Caccia 6, III, destra. 64671 F

MOBILIATA elegantemente, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. G. Parini due, quarto. 34525 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, vista Giardino Pubblico, affittasi prontamente. Molin Grande 32, II, porta 8. 64683 F

MOBILIATA affittasi 1-2 distinti. Settefontane 30, II. 7466 F

MOBILIATA libera, affittasi prontamente a distinto. Cunicoli 13, porta 7. 34553 F

MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino, volendo pochi giorni. Indirizzo al Piccolo. 34538 F

STANZA centro, ingresso libero, volendo vitto, offresi soltanto statale. Indirizzo al Piccolo. 34454 F

STANZA vuota, ingresso libero, vista Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Sapone 1, III piano. 34493 F

STANZA lussuosa, salotto, bagno, comfort moderno, eventualmente matrimoniale, affittansi preso persona sola. Telefono 41-62. 34500 F

STANZA mobiliata, grande, affittasi presso persona sola. Viale XX Settembre 75, p. 3. 34436 F

STANZA vuota, pulitissima, soleggiata, affittasi. S. Francesco 38, porta 13. 64610 F

STANZA due letti, affittasi ad amici. Via Milano 4, I, destra. 64657 F

STANZA affittasi a coniugi o due donne sole. Madonnina 14, I. 34516 F

STANZA vuota, luce, affittasi, senza cucina. Gatteri 33, II piano. 34513 F

STANZA e stanzetta, soleggiate, affittansi prezzo mite. Donato Bramante 11 (commestibili). 64664 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, con lavandino, affittasi a persona distinta. XX Settembre 37, porta 12. 64627 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S Lucia 4. 64620 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita Corsi economici iniziansi 10 marzo, lire 15 mensili. Corso V. E. III 21, III piano. 12132 G

A DOPOSCUOLA: latino, stenografia, lingua corrispondenza italiana, tedesca, francese, contabilità pratica. Ginnastica N. 45. 64644 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, inizia corsi: regolare, perfezionamento; proprio sistema teorico-pratico. Informazioni prof. Trobia, S. Lazzaro N. 20. 12827 G

CORREZIONE compiti, ripetizioni, preparazioni esami medie, elementari. Via Pondares 3, primo. 12849 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 64603 G

INGLESE, tedesco, francese, grammatica, conversazione, insegna bene maestra espertissima. Singoli o gruppi. Prezzo modico. Ospizio cristiano: via Zonta 7. 64651 G

INSEGNASI francese, tedesco, stenografia, 20 mensili. Cassetta 12534 G, Unione Pubblicità. 12534 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FERMAGLIO due perle orientali, circondato da brillantini, smarrito sabato. Lauta mancia riportandolo o fornendo qualche indicazione Salita Promontorio 11, III piano. 34436 H

LUPA smarrita, risponde al nome Diana. Rinvenitore rivolgersi Piazza Sansovino 7, primo. 34414 H

MANCIA adeguata a chi riporta portasigarette argento, forma scatola rettangolare, iniziali R. G., caro ricordo, smarrito ieri Tribunale o adiacenze. De Rosa, via San Nicolò 7. 12834 H

ROTOLO documenti, smarrito da piazza Garibaldi angolo via Roma. Mancia riportandolo: E. Toti 2, I. 34535 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, affittansi. Agenzia via Zonta 5, I. 12839 I

APPARTAMENTI ogni comfort nonchè magazzini centro affittansi. Valdirivo 29. 34216 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, signorilmente mobiliato, termosifone autonomo, soleggiato, splendida vista mare, affittasi famiglia distintissima. Visitare 8-11, 13-16. Via Guido Reni 11, porta 8. 64621 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, via Battisti, 5 stanze, accessori, comfort, subaffittasi 1.o aprile. Indirizzo al Piccolo. 64624 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, altro camera, cucina, pronti, affittansi. Zonta 2 (agenzia). 34555 I

APPARTAMENTO soleggiato, villa città, sette camere, accessori, termosifone, garage, giardino, serra, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34543 I

CAMERA, cameretta, affittansi uso ufficio. Via Genova 11, II, sinistra. 64640 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, soleggiato, affittasi. Servola 15. 64686 I

FONDI, tettoie affittansi. Indirizzo Piccolo. 34540 I

MAGAZZINO grande, via Rossini 6, angolo Trento 2, eventualmente scompartibile, affittasi subito. Steidler, Belpoggio 1 A, telefono 49-33. 64521 I

MAGAZZINO ufficio, grandissimo, vicino alla Stazione centrale, acqua, luce, affitto modicissimo. Via Udine 35. 99843 I

MAGAZZINO chiaro via Molingrande 32, affittasi prontamente. 34541 I

QUARTIERE due camere, cucina, grande, soleggiato, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64647 I

QUARTIERE due camere, cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64652 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, affittasi. Commerciale 26, portinaio. 64632 I

QUARTIERE mobiliato 3-4 stanze, accessori, giardino, affittasi prontamente. - Via Navali 21, visita ore 10-16. 64679 I

QUARTIERE vuoto due camere, cucina affittasi prontamente. Galileo 1, I. 64591 I

QUARTIERE quattro camere, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Slataper 2, II, visibile 11-13. 34534 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper n. 26. 64650 I

QUARTIERINO pensionati, giardino, mare strada Portorose, 150 mensili affittasi. Telefonare 75-00. 34521 I

VILLA Barcola Riviera affittasi. Telefonare 25705. 34519 I

VILLINO «Icam», Rozzol, 3 stanze, accessori, 2.a fila, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 35705 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, cercano coniugi. Cassetta 12816 L Unione Pubblicità. 12816 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, comfort cercasi. Balcone o terrazza. Indirizzo Piccolo. 64656 L

APPARTAMENTO vuoto stato perfetto, tre stanze, bagno, camerino, cucina, accessori posizione tranquilla (anche in villa città) cercano coniugi distinti. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 12896 L Unione Pubblicità. 12896 L

CAMERA cucina, anche quinto piano, cercasi impiegato stabile, affitto mite, massima anticipazione. Dettagliate, Cassetta n. 12830 L Unione Pubblicità. 12830 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi urgentemente. Cassetta 12775 L Unione Pubblicità. 12775 L

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina cercasi prontamente. Indicare affitto. Cassetta 12813 L Unione Pubblicità. 12813 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE Safar bilanciato, quattro poli, vendesi d'occasione. Ghirlandaio 19, quinto. 34561 M

ANELLO magnifico brillante solitario, vendesi prezzo irrisorio, lire 2000. Madonnina 5, Uicich. 12850 M

BIANCHERIA letto ricamata, vendesi. Visitare 9-14. Indirizzo Piccolo. 64617 M

CARROZZELLA bassa, bella, modernissima, nuova, vendo metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 64635 M

CARROZZELLA tipo fino, macchina cucire Singer, vendonsi occasionissima. Maurizio 10, Bornucchi. 12841 M

COPPIA cani segugi, straordinari, purissimi, vendonsi. Guardiacaccia, Tiro volo Cacciatore. 64637 M

CORSIA, colonna con vaso, lenzuola lino (sei) vendo. Mazzini 49, II. 3453o M

GRAMMOFONO Columbia valigia, potente, occasione, vendesi. Via Scussa 10, primo. 64635 M

GRAMMOFONO americano valigia, 10 dischi, lire 100 vendesi. Fotografia, Piazza Piccola. 7472 M

GRAMMOFONO marca Angelo, molti dischi, vendesi occasione. Pietà 6, drogheria. 34455 M

LAVANDINO porcellana completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 64690 M

LETTI nuovi vendo, straoccasione. Torricelli 8., Tusser, I, presso giardino. 12811 M

MACCHINA sarto, spola rotonda; altra famiglia vendesi 175. Ferriera 7, pianoterra. 12842 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, seminuova, occasione vendesi, Maurizio 14, mezzanino. 12840 M

MACCHINA cucire Singer vendesi 120; altra quasi nuova, vera occasione. S. Francesco 38 Rugo. 64677 M

MACCHINA Singer nuovissima, apparati cucito, ricamo; altra 60 vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 64663 M

MACCHINA cucito, ricamo, d'occasione, altre sarto, calzolaio. Tulliach, Arcata 10. 64624 M

MACCHINA cucire 120, cavallo dondolo, radio 4 valvole, orologio regolatore, vendo causa partenza. Leopardi 1, II, sinistra. 12843 M

MATERASSO lana lire 50, lanetta e crine vegetale lire 10 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 64669 M

PELLI (alcune) volpi conciate, bellissime, vendonsi lire 50. Gatteri 17, IV, porta 10. 12847 M

QUADRETTI Grimani, bellissimi, tappeto persiano 110x185, vendonsi. Vidali 2, I destra. 34539 M

SCALDABAGNO gas, vendesi. Rivolgersi Riva Grumula 22, 14-16. 34544 M

SEGA nastro «Zenchermann» con baliniere vendesi 1100, banco falegname 80. Pozzo Bianco n. 9. 34563 M

VASCA bagno ghisa smaltata, vendesi. Via Bellini 13. Rivolgersi portineria. 64693 M

VESTITI (2) teatro tempestati splendidi «strass», vendonsi irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 34556 M

VOLPI (alcune) confezionate doppie, bellissime, vendonsi lire 140. Gatteri 17, IV, p. 10. 12847 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo, ottimo stato, oppure singoli pezzi, acquisterei d'occasione. Riborgo 25 Calzoleria. 64645 N

CARTA usata, libri scarti archivio, stracci, metalli, acquistansi. Maiolica 14. Antonioli. 64601 N

Addì 8 corrente chiuse la sua nobile esistenza

Ferdinando Lazzarini

capo d'arte al Cantiere S. Marco

Affranti dal dolore, la moglie **ADELE** nata **MANDOLIN,** la figlia **ANTONIETTA in TODERINI,** il genero **BARTOLOMEO,** la nipotina ed i parenti tutti partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla via D. Bramante n. 7.

Trieste, 8 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Questa mane, dopo lunghissime sofferenze serenamente sopportate, cessava di vivere

MARIA FIRM

L'addolorato marito **FRANCESCO,** in unione ai figli **IETTY in BUCHER, FANNY in MONTANARI, GIULIA in DEQUAL,** ed **ALBERTO,** con la consorte **ANNA SAICOVICH,** dànno partecipazione di questa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 9 corrente, alle ore 16.15, dalla via degli Antenorei N. 12, per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 8 marzo 1932.

La santa salma di

Adele ved. D'Aronco

riposa in pace.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **BRUNO** e **ANITA.**

Trieste, 8 marzo 1932.

ERRATA CORRIGE

L'avviso mortuario della famiglia **Gentilli,** pubblicato ieri, dovevasi leggere **MATILDE GENTILLI vedova KLEIN.**

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 64666 NN

A. A. CAMERA matrimoniale piena 1200, salo pranzo 1800. Mobili lussuosi prezzi incredibili, ridotti, presso Brod. Via Venezian 7. Facilitazione pagamento. 34550 NN

A. CAMERE porte piene da 1200, cucine 625, lettini ferro, letti pieghevoli. Mazzini 24. 64665 NN

A. MATRIMONIALE vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Portiere Hotel Volpich. 12844 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61911 NN

ARMADIO, divano, etagere smontabile, bellissimi, vendonsi irrisorio traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 34558 NN

ARMADIONE lungo metri 4, alto 2.80, vendesi. Via S. Nicolò 23, I. 34514 NN

ATTENZIONE! Per pochi giorni, matrimoniali, sale pranzo, salotti, cucine, 30 per cento ribasso reale. Ginnastica 21. 63822NN

CAMERA e cucina complete, lavoro perfetto, vendo con garanzia prezzo di fabbrica. Massimo D'Azeglio 16. Falegnameria meccanica. 34522 NN

CAMERA pranzo lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 12838 NN

CAMERE piene, lavorazione garantita, cucine complete, pezzi singoli, massima economia, vendonsi. Tarabocchia 6. 34532 NN

CUCINE moderne, lavorazione seria, ottima convenienza, vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 12835 NN

FABBRICA mobili via Palladio 5, angolo Rossetti, vende camere 1 persona 650, matrimoniale massiccia 1000. Approfittate. 34570 NN

LETTO completo nuovo, sgabello, volendo armadio, vendonsi. Tor S. Pierò 12, porta 2. 34492 NN

LETTO bambino, con rete, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64688 NN

MATRIMONIALE e cucina, vendonsi causa partenza. Via Ginnastica 35, porta 6.

MATRIMONIALE massiccia, suste, riposè, tappeti, abatjur, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, porta 14. 64673 NN

MATRIMONIALE completa, splendida 760; libreria, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra.

MOBILI usati, tavolo grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34518 NN

OTTOMANA buonissimo stato, vendesi occasionissima. Ferriera 37, I sinistra. 64629 NN

PIANINI nuovi, ottimi; pianini di occasione vendonsi con garanzia. Pecar. Scussa 8.

PIANINO germanico, celebre marca, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, secondo. 12848 NN

PIANINO germanico, di marca, perfettissimo, vendesi occasione. Deposito pianoforti L. Pagnacco. C. Garibaldi 13. 12637 NN

SALOTTI moderni. Arredamenti. Mobili, prezzi imbattibili, troverete soltanto Steiner, via Genova 15. 1710 NN

SALOTTINO in stile, vendesi, esclusi rivenditori. Telefonare dalle 14 alle 16 al N. 52-84. 12833 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 64414 O

LUSSUOSO piroscafo, salon, adatto gite, trasporto bagnanti, ecc., vende occasione Pietro Coccia. Palermo (7). 5167 O

VAGONETTI binarietto locomotive rotaie raccordo vendo occasione. Prof. Bonino, Venezia, Marghera. 34450 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONFEZIONI uomo, importante ditta produttrice cerca abile introdotto rappresentante Tre Venezie. Scrivere Cassetta 5180 P Unione Pubblicità. 5180 P

GIOVANE introdotto garage autofficine cercasi affidargli vendita articolo serio, conosciuto. Cassetta 12751 P Unione Pubblicità. 12751 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, alimentari, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64619 P

Lunedì 7 corr., si spense santamente come visse

ANTONIO BARICH

Di tale immensa sciagura ne dà parte, a tumulazione avvenuta,

la desolata FAMIGLIA

Trieste, 9 marzo 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, diamo il triste annuncio della morte della nostra cara

Carolina ved. Caicali

L'addolorata nipote **ELVINA** col marito **UGO PIRONA,** e la figlia **ALBA MARIA.**

Trieste, 8 marzo 1932-X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri mattina, all'età di 72 anni, cessò di vivere dopo brevi sofferenze

Angelo Tommasini

I desolatissimi figli **VITTORIO** (assente), **LEONARDO, LUIGIA** (assente), **UMBERTO** e **ANGELO** (assente), unitamente alle **nuore,** ai **nipoti** e parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 9 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 1382 di Rozzol in Monte.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Caterina Ricci ved. Sciuca

non è più.

Le famiglie **SCIUCA (LUCCI), STAGNARI, RICCI** ne dànno comunicazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 marzo 1932.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori e con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile marito, padre e nonno

IGINIO

Uno speciale ringraziamento vada alla spett. Società di Navigazione del Lloyd Triestino rappresentata ai funerali dal signor Ispettore meccanico Emilio Cossutta, all'amico Massimo Rasmilovich, ai colleghi ed amici nonchè ai medici curanti signori dott. Carlo Bolaffio e Giuseppe Filippini.

Trieste, 9 marzo 1932.

Famiglie: MARCATO, TISSINI, COBAU e COMAR

PRODUTTORE pratico vendita con facilitazioni pagamento, presso famiglie, banche, uffici, ecc., cerca Sartoria. Offerte Cassetta 12831 P, Unione Pubblicità. 12831 P

PRODUTTORE per Trieste assume Casa mondiale, stipendio, provvigione, per vendita famiglie, ospedali, alberghi, ecc., armadi frigoriferi automatici. Indispensabile conoscenza articolo. Scrivere urgentemente Cassetta 12817 P. Unione Pubblicità. 12817 P

SOCIETA' An. Electro Lux, Viale XX Settembre 4, assume urgentemente produttore distinto, facile parola, che sappia bene presentarsi famiglie, enti, ecc., stipendio, provvigione, assicura rapidissima carriera attivo energico. Esigonsi serie referenze. Presentarsi dalle 9.30 in poi. 12817 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL moto, regine della strada, Bianchi utilitarie circolano senza patente complete 4300. Esclusive Cremascoli, S. Lazzaro. 64585 Q

BICICLETTA uomo e donna vendesi. Indirizzo Piccolo. 34510 Q

BICICLETTA bambino usata cercasi. Indicare prezzo Cassetta 12826 Q Unione Pubblicità. 12826 Q

DIATTO torpedo occasione vendesi perfetto stato. Rivolgersi Garage Sport, via Zovenzoni (Basanella). 000 Q

FIAT 509 spyder ultimissima serie, carrozzeria speciale, vendesi buone condizioni causa partenza. Via Mazzini 9, Lloyds Register. 64642 Q

MOTORE Fiat tipo 1, completo, lire 600, motore Salmson completo lire 600. Via Carducci 12. (distributore benzina). 64676 Q

RIMORCHIO leggero seminuovo automobili ogni tipo, motocicli diversi. Salone Diurno Auto, Ghiberti 4. 64681 Q

501 ultima serie vendesi occasione causa partenza. Cassetta 2016 Q Unione Pubblicità. 2016 Q

509 rigida berlina vendesi occasione. Ghiberti 4, Garage. 646180 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA seria cerca mutuo 15.000 lire, interessi, garanzie. Cassetta 12824 R Unione Pubblicità. 12824 R

AZIENDA commerciale avviatissima cerca collaboratore ingrandire azienda, apporti 25.000, garanzia assoluta somma, lauti guadagni. Rivolgersi cav. Pirajno, Torrebianca 15. 34523 R

BAR modeste pretese rileverei subito pronti contanti. Scrivere tessera postale 141.585 Trieste. 64618 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, rara occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64675 R

CAFFE primordine vendo per ritiro commercio, facilitazioni. Cassetta 12828 R Unione Pubblicità. 12828 R

CUCINA economica, buonissima p[...] vendesi affittasi buone condizioni[...] Venezia. Ventisettembre.

INDUSTRIA vecchia locale cerca finanziatore, piccolo capitale ass[...] Scrivere Cassetta 12819 R Unione [Pubbli]cità.

MUTUO lire 65.000 primo rango esclusi mediatori. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta comprerebbesi se vera occasione. Cassetta 12814 R [Unione] Pubblicità.

20.000 cerco 6 e mezzo prima su vi[lla] va valore 90.000, esclusi mediatori. [Casset]ta 12810 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA campagna, giardino, occasione vendesi. Via Eremo Rozzol in monte rimpetto Ferdinandeo.

CASA tipo villetta comfort frutteto [...]nanza viale Raffaele Sanzio vendesi. Caffè Adriatico.

STABILE centralissimo rendita 19.[...] [ven]desi 160.000 condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo.

VILLA nuova giardino comfort [...] città fermata tram. Indirizzo Pic[colo].

VILLA otto stanze, accessori, vasto giardino, splendida vista vendesi. Indirizzo [Pic]colo.

VILLA con 2 quartieri, 4 stanze, [...] comfort, scuderia, garage, cantina, [...] via Rossetti vendesi permutasi. Cassetta 12836 S Unione Pubblicità.

VILLA città 2 appartamenti comfort moderno, garage vendesi. Indirizzo P[iccolo].

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

VENTISEIENNE simpatico, buona [posizio]ne, sposerebbe signorina bella. Scrivere specificando doti fisiche, Albergo Diurno Casella 80, piazza [...] Milano.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

NEL Creofosfolactol, oltre il creosoto trovano il calcio ed il fosforo, sostanze necessarie per lo sviluppo dei tessuti e le cellule, per eccitarne l'attività e renderle più resistenti, favorendo esse[...]ze, la calcificazione e con ciò la g[uarigio]ne dei focolai tubercolari. Si prepara [al]la Farmacia R. Godina, S. Giacomo [...] flaconi grandi da lire 9.50 e pi[ccoli] lire 5.70.

PIANTE per aiuole, fiorite e verdi, assortimento, prezzi mitissimi. Pe[...] Nicolò 28. Chiedete listino gratis.

RIFIUTI per maiale da cedere. Via Ginnastica 18, trattoria.

TOMBA famiglia cappella cedesi. V. E. 24, porta 14.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria · WILLY DIAS · *Riproduzione vietata*

36

Arrivò alla stazione ch'era ancora presto, ma vi trovò Nina Medardi e Cici già impaziente per l'attesa. Paola non c'era. Aveva detto ogni cosa alla zia o ancora una volta, come il suo solito, aveva taciuto? Indagò con una rapida occhiata la faccia di zia Nina; questa era impenetrabile e fu con voce affatto naturale, quasi a prevenire una domanda di lui, che disse:

— Paola non stava troppo bene stamane, la ho persuasa a non alzarsi.... a riposare fino alla nostra partenza.

Egli sentì che avrebbe dovuto, per rimanere nella linea che gli veniva tracciata, informarsi, chiedere notizie. Ma ebbe sdegno della sciocca commedia e si accontentò di fare un breve cenno, senza rispondere.

Passeggiarono lungo la pensilina, divisi ad ogni tratto da facchini che passavano carichi di valigie, dai carretti dei giornali e dei libri, e da quelli dei vini e dei dolciumi... Un treno era da poco arrivato, i viaggiatori si avviavano frettolosi all'uscita, spingendosi senza riguardo, come se ogni minuto di ritardo potesse essere loro fatale. Parlarono di cose indifferenti... del caldo che ogni giorno aumentava... Roma già cominciava a spopolarsi nell'esodo verso le spiaggie, verso la montagna, di molti dei suoi abitanti.

— Arrivasse presto questo treno — pensava tra sè Arrigo, mentre rispondeva con qualche monosillabo gentile a dei discorsi fatti evidentemente per evitare il silenzio... Eccolo... eccolo... arriva... disse Cici, battendo le mani...

Subito Arrigo, seguito dalla zia Nina e dal fanciullo si avanzò verso la prima classe, vide affacciato ad un finestrino un viso circondato da capelli grigi che ricordava, sebbene vegeto e colorito, il viso di sua madre, gli occhi erano quelli, e la fronte... e le chiome morbide un poco ondulate. Sentì salire alla gola un nodo di pianto che frenò con sforzo. — Mamma...

Ma Celeste Roverti era già rapidamente discesa, e lo abbracciava, e abbracciava Cici con tenera espansione...

— Miei poveri ragazzi, come va... da quando non ci siamo visti? Un po' più calmo Arrigo?... e tu Cici, gioia mia, sei contento di partire con la zietta?... Vide solo in quel momento Nina Medardi che per discrezione era rimasta un po' lontana, si avvicinò a lei:

— Cara signora, mi permetta d'abbracciarla... so tutto quello che hanno fatto per i miei nipoti. E la cara Paola non c'è?...

La zia ripetè quanto aveva detto ad Arrigo per scusare l'assenza della fanciulla, che era dolentissima di non poter salutare la signora... ma avrebbe procurato di recarsi all'albergo più tardi... se si fosse sentita meglio.

— Gli è che dobbiamo ripartire alle sedici — disse la signora Roverti.

— Il bagaglio di Cici è già consegnato alla stazione — rispose zia Nina, porgendo ad Arrigo uno scontrino...

— Oh, benissimo — disse Celeste Roverti, lei è la nostra salvezza, pensa a tutto...

— Si figuri... — rispose zia Nina. Mi rincresce soltanto di non avere potuto offrirle ospitalità in casa nostra... ma partiremo noi pure questa sera e già tutte le stanze sono chiuse... Sarà per un'altra volta...

Si separarono. Zia Nina abbracciò Cici, salutò Arrigo e la signora Roverti, salì in un'automobile. Glanda la guardò allontanarsi, non la perdette di vista finchè gli fu possibile... Ecco, era sparita... era finito. Lo scosse la voce della zia.

— Dunque, Arrigo?...

— Sì sì andiamo. Lo chauffeur aspettava col berretto in mano, tenendo aperto lo sportello.

— All'albergo, Gianni... — disse Arrigo.

E la sua voce era stanca come se [...] che cosa si fosse ad un tratto, in[...] in lui...

IV.

Quando fu sola nell'automobile, [...] Medardi ebbe un sospiro di so[llievo]. Imaginò di dover essere molto [...]ta poichè, alla fine quell'episodio [...] loro vita, che tanto le aveva da[to a] temere, poteva dirsi chiuso. Dio [...]nedica e li accompagni — mo[rmorò] pensando ai Glanda — e li tenga [...]sibilmente lontani da noi, che [...]desso non ci hanno portato che do[lore e] scompiglio. Siccome era per ca[rattere] ottimista si sforzò di persuadersi [che] Paola avrebbe presto dimenticato [...] rebbe ridivenuta quella di prima [e che] un nuovo interesse sentimentale [sareb]be sorto sulla sua via, che l'av[...] l'avrebbe largamente compensata [della] pena che adesso provava. La gio[ventù] ha l'elasticità del corpo e anche [l'ela]sticità dell'anima; oggi piange e [do]mani ride, si diceva; affanni che [...] eterni, con l'esagerazione di chi [non] ha sofferto, sono presto dimenticati [...] d'altronde tutti nella vita abbiamo [a]vuto delle delusioni d'amore e [...] non ha mai impedito a nessuno di [cam]pare vecchio e felice.

(Continua)